

Giornate
dell'**Emigrazione**



 Senato
della Repubblica



Ministero degli Affari Esteri



Regione Basilicata



provincia di salerno

asme 

150 anni di flussi migratori

Programma della VI edizione
aprile · ottobre
2011

Rassegna delle precedenti edizioni
2006-2010



Presentazione

Quest'anno ci ripresentiamo ai tanti che si stanno appassionando assieme a noi alla storia dell'emigrazione italiana. Ci ripresentiamo arricchiti di esperienze nuove, di amici che si aggiungono ai precedenti, di istituzioni e sponsor, di una missione bellissima, quanto interessante, che ci ha portati in novembre scorso a conoscere la più grande comunità al mondo di italiani all'estero: quella di San Paolo del Brasile. Sei milioni di cittadini con origini italiane; di fatto la più grande città italiana del mondo. C'è un'altra cosa che cresce: i sacrifici per portare avanti il progetto. E qui i ringraziamenti sono doverosi. Vanno in primis allo staff di Asmef, nessuno escluso. Quindi alle istituzioni: Senato della Repubblica, Ministero per gli Affari Esteri, Regione Campania, Regione Basilicata, Provincia di Salerno, Parco Nazionale del Cilento e Vallo Diano. E agli sponsor. Senza dimenticare i tanti amici che ci fanno visita in occasione dei nostri meeting e che saluteremo con gioia ancora quest'anno. Speriamo di far bene anche in questa VI edizione, di raggiungere gli scopi: approfondimenti storiografici, stimolazioni di idee nuove per iniziative a sostegno delle comunità italiane all'estero; ma anche, non dimentichiamolo, ricerca di una identità nazionale, quanto mai attuale in questo 150° anniversario dell'Unità d'Italia, intesa non solo all'interno dei confini geografici, ma estesa a tutti i concittadini del globo.



Salvo Iavarone
Presidente ASMEF

Lo staff ASMEF

Elvira Grimaldi
Vice-Presidente

Valeria Vaiano
Responsabile Scientifica

Alessandra Laricchia
Responsabile Sviluppo

Mary Di Costanzo
Relazioni Estero

Agnese Panariello
Coordinatrice di Progetto

Mariangela Petruzzelli
Ufficio Stampa

Maria Addeo
Sito Web

Giuseppe Napolitano
Responsabile Sezione Arte

Roma, 12 luglio 2010

Gentile presidente,

La ringrazio di avermi omaggiato della pubblicazione “Flussi migratori e Unità d'Italia”. È giusto preservare la memoria dei sacrifici di milioni di connazionali emigrati in cerca di migliori condizioni di vita e la capacità di vedere in loro un esempio di tenacia e laboriosità. Molti italiani residenti all'estero erano costretti a recidere quasi del tutto il legame con la madrepatria. La tecnologia oggi consente invece di comunicare in tempo reale e di viaggiare a costi relativamente bassi. Questo favorisce un legame più continuo e saldo con le proprie radici ed una mobilità maggiore che evita recisioni nette ma, anzi, favorisce amicizie e scambi culturali. La gioventù italiana presenta un'attitudine crescente ad aprirsi al mondo per studio, per turismo, per un lodevole e sano desiderio di conoscenza.

L'unità d'Italia non fu solo un risultato politico ma rappresentò la sublimazione di un anelito che era comune a tantissime persone che, nonostante le forti differenze tra regioni e regni, avvertivano un sentimento di condivisione. L'unità oggi la possiamo interpretare come quella di un popolo che è presente in cinque continenti e che è aperto più che mai al mondo intero. L'Italia deve pensarsi sempre più come una comunità nazionale che non comprende soltanto chi vive e opera all'interno dei confini della Nazione, bensì come una comunità più vasta che può contare anche sulle capacità e la professionalità dei tanti nostri connazionali all'estero. È bene tenere presente che il made in Italy non è solo un marchio commerciale bensì un sentimento unico che si chiama identità nazionale: una scelta che va rinnovata ogni giorno e che non è una semplice eredità dei nostri nonni.

Nel congratularmi per la meritoria opera che l'Asmef svolge per le realtà dell'emigrazione italiana, saluto cordialmente Lei presidente e tutti i Suoi collaboratori.

Giorgia Meloni





Roma, 11 novembre 2010

Gentili ospiti,

purtroppo impegni istituzionali mi impediscono di essere con voi in queste giornate, tuttavia seguo anche quest'anno con grande attenzione questa importante manifestazione.

La mia delega per gli italiani all'estero mi ha portato a confrontarmi con il grande tema dell'emigrazione, una parte importante ma spesso sottovalutata nella storia nazionale.

Per questo ho dedicato grande impegno alla realizzazione del Museo nazionale dell'emigrazione. Questo Museo, che come molti di voi sanno abbiamo inaugurato esattamente un anno fa, alla presenza del Presidente della Repubblica, nel prestigioso complesso monumentale del Vittoriano a Roma, nasce dalla volontà politica di recuperare alla memoria collettiva del Paese il tema dell'emigrazione.

Il Museo affronta il tema dell'emigrazione a partire dagli anni immediatamente precedenti l'unità, inserendolo in un percorso storico che arriva fino ad oggi, e dedica particolare attenzione alle diversità regionali che hanno dato, in tempi e con modalità a volte profondamente diverse, avvio ai flussi migratori. Una storia d'Italia che ignori l'emigrazione è una storia incompleta. Tuttavia, una storia che misuri quei fatti soltanto come fenomeni sociali, rischiando così di perdere di vista gli uomini e le donne, le loro vite, non è al servizio della verità.

E così con il Museo si è cercato di dare espressione alle migliaia di esperienze e testimonianze degli italiani che hanno lasciato, per le ragioni più diverse, il nostro Paese. Italiani che, nonostante profondamente diversi per provenienza e per epoca, differenti nel loro retroterra culturale e sociale, all'estero hanno continuato a sentirsi tali, continuando ad appartenere ad una comunità nazionale che, dal suo lato, tende al mantenimento del legame con essi.

Uomini e donne hanno saputo unire le diverse regioni di provenienza in un'identità condivisa di "italiani all'estero", e hanno saputo legare tra loro paesi diversi (quelli di arrivo e quello di partenza) in un mutuo rapporto di conoscenza e scambio.

Se, infatti, per comprendere come è cresciuto il Paese, per capire come si sono sviluppate l'economia e la società italiana, è indispensabile ricordare che milioni di persone hanno scelto di abbandonare l'Italia, non va neanche dimenticato che questi emigranti hanno contribuito al processo di definizione dell'identità italiana.

E mentre gli italiani all'estero si impegnano, ogni giorno, in ogni angolo della terra, a valorizzare e sostenere l'italianità, traducendola in un valore aggiunto che migliora la nostra immagine nel mondo, il dovere di chi è rimasto è, certamente, quello di non dimenticare chi è partito.

Con un sincero augurio di buon lavoro

Alfredo Mantica

Sottosegretario di Stato per gli affari esteri



Roma, 12 Novembre 2010

Egregio Dott. Marco Marsili
Console Generale d'Italia
San Paolo del Brasile

Egregio Sig. Console,

"Le giornate dell'Emigrazione", cui da anni offro il mio modesto contributo, ci consentono di rafforzare il legame identitario con le nostre terre, condividendo esperienze e riscoprendo il piacere della "narrabilità" delle nostre storie.

Oggi, che la nuova frontiera dell'interazione culturale ha ridefinito i confini della conoscenza, consentendoci di passare da un'idea filantropica del progresso ad una visione consapevole di sostenibilità dello sviluppo, le sfide culturali si moltiplicano.

Per fronteggiarle, in modo che possano rivelarsi risorse, dobbiamo ricontestualizzare i fenomeni migratori, partendo dalle risorse di quella generazione del merito che dovrebbe fruire del vantaggio della "scelta".

Dai dualismi italiani alle proposte dei nuovi continenti, passando per le dinamiche dell'Europa a 27, la politica delle responsabilità deve saper assumere decisioni coraggiose che guardano al futuro preservando il valore della memoria.

All'amico Salvo Iavarone, che da sempre profonde encomiabile passione nel lavoro di coordinamento delle attività Asmef, l'augurio che anche questa trasferta possa portare buoni frutti.

Cordialmente,

On. Erminia Mazzoni

Presidente della Commissione Petizioni
Membro della Commissione Sviluppo Regionale
Membro dell'Assemblea Euromediterranea
Parlamento Europeo



Consolato Generale d'Italia San Paolo

San Paolo del Brasile
Consolato Italiano
Istituto Italiano di Cultura

Con gioia rivolgo alla "Associazione Mezzogiorno Futuro" il mio più cordiale saluto e il mio più vivo apprezzamento per l'organizzazione - in questa V edizione - delle "Giornate dell'Emigrazione".
Io ho recentemente iniziato il mio incarico a San Paolo. Ma già in questo breve periodo alla guida del Consolato Generale d'Italia - il più grande che il nostro paese ha nel mondo - mi sono potuto rendere conto della straordinaria presenza italiana in questo Stato e dell'insostituibile contributo di lavoro, prosperità e civiltà che gli emigrati italiani vi hanno offerto.
Pensando agli italiani venuti in Brasile nel corso degli ultimi due secoli, mi vengono in mente quattro semplici parole, che possono forse riassumere lo spirito della presenza dei nostri connazionali nel mondo: laboriosità, tenacia, onestà e generosità.
Gli italiani in Brasile hanno lavorato con forza e coraggio, dando il meglio delle loro capacità in tutti i settori.
La loro tenacia ha fatto sì che le loro attività entrassero a far parte integrante e indispensabile della struttura civile, economica, culturale e sociale del Brasile.
Con onestà e dedizione gli italiani hanno saputo conquistare rispetto e ammirazione da tutti coloro che li hanno accolti.
E, infine, con grande generosità, i nostri connazionali hanno saputo contribuire alla costante crescita e sviluppo di questo meraviglioso Paese che è il Brasile.
Per concludere, ritengo di poter affermare con sincera gratitudine che l'Italia senza il Brasile non sarebbe la stessa. Milioni di famiglie italiane hanno trovato in questo Paese accoglienza, serenità e prosperità. Hanno trovato una seconda Patria che hanno imparato a conoscere e ad amare.
Egualmente, però, desidero sottolineare, con profondo rispetto e orgoglio, che il Brasile senza l'Italia non sarebbe lo stesso. Gli italiani hanno offerto con grande generosità e intelligenza al Brasile un contributo tangibile di civiltà che è parte integrante e indissolubile di questo Paese.
Nell'augurare pieno successo alla V edizione delle "Giornate dell'Emigrazione", che significativamente avranno luogo anche in questa metropoli - dall'alto dei 6 milioni di discendenti, con ogni probabilità, la maggiore città italiana nel mondo - rivolgo al Presidente Iavarone e ai suoi collaboratori il mio più fervido saluto.

Mauro Marsili
Console Generale
Ministro Plenipotenziario



L'Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento professionale,
Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione

Prot. n° 979 del 17/11/2010

Al Dr. Salvo Iavarone
Presidente della Associazione
Mezzogiorno e Futuro

Gentile dr. Iavarone,
In occasione degli incontri organizzati a San Paolo del Brasile per la V° edizione delle Giornate dell'Emigrazione voglio congratularmi con Lei per la competenza e la professionalità con cui sta affrontando e dibattendo le tematica sulla storia della nostra emigrazione.

Ritengo particolarmente brillante ed intuitiva l'idea di portare all'estero la manifestazione ed ascoltare coloro che effettivamente hanno fatto la storia: i loro problemi, le loro aspettative, i motivi che li hanno spinti a lasciare alle spalle i propri affetti, i propri cari il proprio paese, e, cosa non meno importante conoscere e far conoscere a noi che siamo rimasti gli importanti traguardi che i nostri correghionali hanno raggiunto nel mondo della cultura, della politica, del sociale e dell'imprenditoria. Sono convinto che in ottica di globalizzazione la nostra regione non può fare a meno di loro per uno sviluppo culturale ed economico.

Mi permetta di fare un saluto alle autorità presenti, al Sig. Console, alla nostra consultrice dr.ssa Rosa Marra Pacifico per l'impegno e la passione con cui svolge il proprio ruolo ed a tutta la nostra comunità, che spero di incontrare appena mi sarà possibile.

Augurandole buon lavoro, la saluto cordialmente.

Prof. Avv. Severino Nappi



Dott. Salvatore Iavarone
Presidente dell'Asmef

Caro Presidente,

mi dispiace non poter intervenire personalmente al convegno sui “Flussi migratori e Unità d'Italia”, ma mi preme far pervenire il mio apprezzamento per la lodevole iniziativa intrapresa dalla Sua Associazione.

Affrontare temi quali la ricerca dell'identità, delle radici di una comunità nazionale significa, inevitabilmente, analizzare i processi di unificazione.

L'Unità d'Italia non può essere intesa come una Monade, un'Entità superiore, slegata dalle dinamiche delle singole comunità locali che attraverso i flussi migratori hanno contribuito a “fare l'Italia e gli Italiani”.

Non si può dimenticare, poi, il ruolo dei tanti Reggimenti, che hanno unito sotto i singoli Stendardi i militari di diversa provenienza.

Il sentimento di Nazione, nato con i moti risorgimentali, si è consolidato allora ed ancora oggi è vivo nel cuore degli italiani in Patria e di coloro che sono emigrati all'estero.

“Le due Italie” condividono tradizioni, valori, cultura, di una comune Nazione che supera i confini territoriali della Penisola.

On. Edmondo Cirielli
Presidente della Provincia di Salerno

Giovedì, 14 APRILE

ROMA, Senato della Repubblica

Sala Capitolare

Ore 16:30

PRESENTAZIONE E CONFERENZA STAMPA
VI EDIZIONE DELLA RASSEGNA “GIORNATE DELL'EMIGRAZIONE”

**UNITÀ D'ITALIA ED EMIGRAZIONI. IL RUOLO DELLA CHIESA
E DELLE OPERE ASSISTENZIALI, DALLA STORIA ALL'ATTUALITÀ,
ATTRAVERSO LE LORO FIGURE CARISMATICHE.**

SALUTI ISTITUZIONALI

Maurizio Gasparri

Presidente del gruppo PDL al Senato

Alfredo Mantica

Sottosegretario Ministero Affari Esteri

Vincenzo Scotti

Sottosegretario Ministero Affari Esteri

Luigi Compagna

Senatore - Commissione permanente
Affari Esteri, Emigrazione

Severino Nappi

Assessore Politiche dell'emigrazione
e dell'immigrazione Regione Campania

Adriano Giannola

Presidente Istituto Banco Napoli Fondazione

Amilcare Troiano

Presidente Parco Nazionale Cilento
e Vallo di Diano

James Fox

Ambasciatore del Canada in Italia

Salvo Iavarone

Presidente Asmef

INTERVENTI

Mons. Giancarlo Perego

Direttore Migrantes

Giorgio Malfatti di Monte Tretto

Ambasciatore-Segretario Generale I.I.L.A.

Padre Vincenzo Rosato

Direttore C.S.E.R.

Suor Etra Modica

Suore missionarie scalabriniane - USMI Ufficio Mobilità
Etnica

Francesco Durante

Storico

Flavia Cristaldi

Docente Geografia delle migrazioni presso l'Università
La Sapienza di Roma

Pierluigi Gregori

Giornalista Vaticanista per la RAI

Mina Cappussi

Primo Dizionario dell'Emigrazione Italiana, Direttore
“Un Mondo d'Italiani”

MODERA

Massimo Milone

Caporedattore T3 Campania

Sabato, 28 MAGGIO

VATOLLA, Salerno

Palazzo Vargas

EMIGRAZIONE E UNITÀ D'ITALIA.
IL RUOLO DEL BANCO DI NAPOLI.

SALUTI ISTITUZIONALI

Edmondo Cirielli

Presidente Provincia di Salerno

Francesco Pecora

Sindaco Perdifumo

Vincenzo Pepe

Presidente Fondazione Vico

Amilcare Troiano

Presidente Parco del Cilento

INTERVENTI

Adriano Giannola

Presidente Istituto Fondazione Banco Napoli

Aldo Pace

Direttore Istituto Fondazione Banco Napoli

Luca Bianchi

Vicedirettore SVIMEZ

Michele Albanese

Direttore generale Banca di CCP Monte Pruno
di Rossigno e di Laurino

Valeria Vaiano

Asmef

Alessandra Laricchia

Asmef

MOSTRA

"FEMMINILIZZAZIONE DEI FLUSSI MIGRANTI"

di **Anna Maria Pugliese**

Istallazione e video

curata da **Giuseppe Napolitano**

Mercoledì, 22 GIUGNO

TORINO

OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI, sala "DUOMO"
all'interno di "Torino Esperienza Italia 150"

Ore 17:00

IL PRIMO DIZIONARIO DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

www.dizionarioemigrazione.it

IN COLLABORAZIONE CON

Il Quotidiano Internazionale "UN MONDO D'ITALIANI"

ASMEF "GIORNATE DELL'EMIGRAZIONE"

ORGANIZZA

Presentazione del progetto editoriale-culturale

"PROPOSTA PER UN LESSICO D'EMIGRAZIONE. SEMANTICA DI UNA STORIA TRICOLORE"

PRIMO DIZIONARIO DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

di **Mina Cappussi - Tiziana Grassi Donat-Cattin**

NELLA SEZIONE

FARE GLI ITALIANI

INTERVENTI

Vincenzo Scotti

Sottosegretario di Stato Affari Esteri

Giuseppe Pizza

Sottosegretario di Stato Istruzione, Università, Ricerca

Alessandro Masi

Segretario Generale Società Dante Alighieri

Maddalena Tirabassi

Direttore Centro Altretalie, Globus et Locus

Paola Corti

Docente di Storia Contemporanea - Università di Torino

Enzo Mario Napolitano

Presidente Etnica - Docente Università di Torino

Flavia Cristaldi

Docente di Geografia delle Migrazioni - Università "La Sapienza" di Roma

Salvo Iavarone

Presidente Asmef

Andrea Olivero

Presidente ACLI Internazionale

COURTESY

S.A.R. Principe Amedeo di Aosta

LE AUTRICI

Mina Cappussi - Tiziana Grassi Donat-Cattin

CONDUCE

Elena Lisa

Giornalista quotidiano "La Stampa"



Lunedì, 4 LUGLIO

NAPOLI, ore 18:00

Palazzo Armieri - via Marina, 19c - 1° piano



L'ALTRA CAMPANIA.

CONFERENZA INTERNAZIONALE SULL'EMIGRAZIONE CAMPANA ATTRAVERSO LA VOCE DEI CONSULTORI ESTERI DELLA REGIONE CAMPANIA

SALUTI

Salvo Iavarone

Presidente ASMEF

Antonio Oddati

Dirigente del settore emigrazione - Regione Campania

Antonio Iervolino

Assessore al Patrimonio e alle Politiche Comunitarie - Provincia di Napoli

Severino Nappi

Assessore al Lavoro e Politiche dell'emigrazione - Regione Campania

Vincenzo Scotti

Sottosegretario agli Affari Esteri

MODERATORE

Alfonso Ruffo

Direttore de "Il Denaro" - Coordinatore NIAF per il Sud Italia

RELAZIONI - CONSULTORI ESTERI E CAMPANI

Luis Padulo	ARGENTINA
Antonio Bamonte	AUSTRALIA
Aldo Pagano	BELGIO
Rosa Marra Pacifico	BRASILE
Anna Maria Maturi	CANADA
Nello Gargiulo	CILE
Carolina Vitone	FRANCIA
Remo Boccia	GERMANIA
Teodoro Di Nardo	INGHILTERRA
Franco Avena	LUSSEMBURGO
Andreas Vinaccia	SVEZIA
Donato Barecchia	SUD AFRICA
Giuseppe Gautieri	SVIZZERA
Pasquale Masullo	STATI UNITI
Maria Teresa Spinelli	URUGUAY
Aurelio Olimpio Pinto	VENEZUELA

READING

Valeria Vaiano

Testi da "Italoamericana" di Francesco Durante
e "Lettere dalla soffitta" di Massimo Iannone

INTERVENTI

Luca Bianchi

Vice-direttore Svimez

Francesco Calvanese

Università degli studi di Salerno

Marco Emanuele

Assistente SS Scotti, Ministero Affari Esteri

Antonio Giordano

C.d.a. NIAF (National Italian American Foundation's)

Giuseppe Moricola

Università degli studi di Napoli L'Orientale

Aldo Pace

Direttore Generale dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione

PERFORMANCE

Entropyart | in | progress presenta

Anna Maria Pugliese in collaborazione con Valeria Vaiano

La centralità della figura femminile nei flussi migranti:
dal mito al pragmatismo contemporaneo.

Terzo step

"né prima né dopo: adesso"

a cura di Giuseppe Napolitano

Sabato, 23 LUGLIO

CEPPALONI, Benevento

“SAPERI E SAPORI DEL SANNIO
ESPORTATI NEL MONDO”

Erminia Mazzoni

Europarlamentare

Antonio Giordano

Consiglio di Amministrazione NIAF

Gennarino Masiello

Presidente Camera di Commercio di Benevento

Aniello Cimitile

Presidente Provincia Benevento

Claudio Cataudo

Sindaco di Ceppaloni

Gerardo Barone

Presidente Associazione Ecoitaliani

Alfredo Rossi

Studioso di Storia Locale

Beniamino Iasiello

Docente

Alfonso Piscitelli

Giornalista - Docente Scienze Sociali

Alessandro Sansoni

Asmef

ESPOSIZIONE PRODOTTI TIPICI

Venerdì, 5 AGOSTO

MACCHIA VALFORTORE, Campobasso

“150 E A CAPO...”

SALUTI

Sindaco di Macchia Valfortore

Michele Picciano

Presidente Consiglio Regionale del Molise

Antonio Chieffo

Presidente Commissione

Affari Comunitari Regione Molise

Salvo Iavarone

Presidente Asmef

INTERVENTI

Mina Cappussi

Direttore quotidiano internazionale

“Un Mondo d’Italiani”

Tiziana Grassi

Giornalista - Studiosa dell’emigrazione

Giovanna Chiarilli

Giornalista e autrice Rai International

Giuseppe Carozza

Docente di Lettere Classiche

INTRATTENIMENTO MUSICALE

DUO MANDOLINO/CHITARRA

ANNALISA DESIATA & CRISTIAN GIOIA

Lunedì, 8 AGOSTO

MURO LUCANO, Basilicata

Piazza Don Minzoni

Ore 17:30

ACCOGLIENZA

“UN GELATO PER IL MIGRANTE”

CONVEGNO

“Lo spirito di San Gerardo nel Mondo”

MODERA

Mariangela Petruzzelli

Ufficio stampa Asmef

SALUTI

Gerardo Mariani

Sindaco di Muro Lucano

Antonio Di Sanza

Presidente Commissione Lucani all'Estero

Salvo Iavarone

Presidente Asmef

Filippo Margiotta

Asmef Basilicata

Rocco Vita

Consigliere regionale Basilicata

Nicola Figliulo

Assessore attività produttive Provincia di Potenza

Vito Santarsiero

Presidente Anci

RELATORI

Mons. Giustino d'Addezio

Parroco Muro Lucano

TESTIMONIANZA DI **Padre Domenico Izzi**
SUL CULTO DI SAN GERARDO IN ARGENTINA

LETTURA DI ALCUNI BRANI

SCRITTI DA SAN GERARDO

a cura di **Mons. Giustino D'Addezio**



Ore 20:00

TAVOLA ROTONDA

“Il turismo religioso come volano per il marketing territoriale della Comunità del Marmo-Platano”.

MODERA

Mariangela Petruzzelli

Ufficio stampa Asmef

SALUTI

Antonio Mennonna

Assessore cultura comune di Muro Lucano

RELATORI

Giampiero Perri

Presidente A.P.T. Basilicata

Nicola Manfredelli

Presidente G.A.L. Marmo-Platano

Felice Vertullo

Docente di marketing Università degli Studi di Perugia

Anna Bruno

Giornalista

Antonella Inciso

Giornalista

Mario Isoldi

Giornalista

Angelo Paladino

Presidente dell' "Osservatorio Europeo del Paesaggio"

Paolo Basilie

Tour operator "Le Pleiadi"

INTERVENGONO

Tutti i sindaci dei comuni del Piano Strutturale Comprensoriale

Marmo-Platano di cui **Muro Lucano** è capofila:

Baragiano, Bella, Castelgrande, Pescopagano, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte, Sanfele

CONCLUSIONI

Vito De Filippo

Presidente Regione Basilicata

Alfredo Mantica

Sottosegretario Ministero Affari Esteri

Ore 22:00

SERATA DI GALA

“PREMIO ORGOGLIO MURESE 2011” XI Edizione

MADRINA

Michela Caputi

Presidente dell'Associazione Culturale "Ermenegildo Caputi"

18 e 19 SETTEMBRE

ISCHIA, Campania

“PÈ TERRE ASSAJE VICINE”:

L'EMIGRAZIONE INTERNA DALL'UNITÀ AD OGGI.

Giuseppe Ferrandino

Sindaco Ischia

Erminia Mazzoni

Europarlamentare

Maria Lauro

Associazione Ischitani nel mondo

Maria Di Costanzo

Asmef

Mariangela Petruzzelli

Asmef

Francesco Durante

Storico

Emilio Franzina

Docente Università di Verona

Maddalena Tirabassi

Centro Altreitalie

Paola Corti

Docente Università di Torino

Venerdì, 23 SETTEMBRE

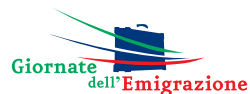
VIGGIANO, Basilicata

“I 150 ANNI DI STORIA DEI VIGGIANESI NEL MONDO”

Programma da definire

Venerdì, 30 SETTEMBRE

PROCIDA, ore 18:30



“ITALIA E AFRICA: MIGRAZIONI IERI E OGGI “

SALUTI

Salvo Iavarone

Presidente ASMEF

Vincenzo Capezzuto

Sindaco di Procida

INTERVENTI

Giancamillo Trani

Vice direttore Caritas

Alessandro Della Posta

Presidente Premio Cartagine

Mirella Serri

Giornalista de “La Stampa”

Chiara Castellani

Medico chirurgo,

Responsabile del Progetto AIFO di Kimbau in R. D. Congo

Alessandra Laricchia

PhD diritto internazionale, studiosa d’Africa

MOSTRA

Entropyart | in | progress presenta

Anna Maria Pugliese

“Femminilizzazione dei flussi migranti”

Istallazione e video

a cura di Giuseppe Napolitano



18

Mercoledì, 10 OTTOBRE

NEW YORK, USA



FESTA DEL COLUMBUS DAY

Alfredo Mantica

Sottosegretario agli Affari Esteri

Antonio Giordano

Consiglio di Amministrazione NIAF

Anthony Tamburri

Calandra Italian American Institute

Severino Nappi

Assessore Politiche dell'emigrazione
e dell'immigrazione Regione Campania

Salvo Iavarone

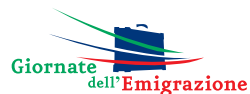
Presidente Asmef



19

14 - 20 OTTOBRE

TORONTO, Canada



INCONTRO ISTITUZIONALE IN CONSOLATO

Alfredo Mantica

Sottosegretario agli Affari Esteri

Gianni Bardini

Console Generale

Salvo Iavarone

Presidente Asmef

Antonio Lucarelli

Direttore Ice Toronto

Giorgio Visintin

Presidente Camera Commercio italiana di Toronto

INCONTRO CONVEGNO ECONOMICO

**Union Camere, ICE, Comites
ed esponenti dell'imprenditoria italo-canadese**

**PRESENTAZIONE CARTA DEI SERVIZI
DELLA BANCA DI MONTE PRUNO**

Michele Albanese

Direttore generale

MOSTRA

"FEMMINILIZZAZIONE DEI FLUSSI MIGRANTI"

di **Anna Maria Pugliese**

Installazione e video

curata da **Giuseppe Napolitano**

CONVEGNO:

**"ESPRESSIONI DELL'ITALIANITÀ E REGIONALISMI
NELLA PRODUZIONE CULTURALE CANADESE"**

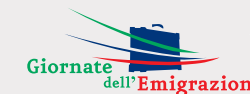
PROIEZIONE DEL FILM MINEURS

di **Fulvio Wetzl**

con **Franco Nero e Valeria Vaiano**

Rassegna delle precedenti edizioni

2006-2010 Cinque anni di esperienze incredibili



Non è facile produrre il senso, ed i significati, di cinque anni di lavoro, studi, ricerca, profusi da un gruppo di collaboratori interni ed esterni ammirevoli, ai quali va il nostro ringraziamento. Aggregare le culture e le intelligenze di donne ed uomini su un argomento sociale fondamentale come la storia dell'emigrazione italiana, risulta affascinante. È la testimonianza di come nell'affrontare temi quali la ricerca di identità, radici, storie di famiglie e di popoli, venga fuori il meglio delle persone. E questo Paese, l'Italia, ed in particolare il Mezzogiorno, probabilmente ripone l'ultima speranza di salvezza, di rilancio, proprio in questo: nel tirar fuori il meglio delle persone. Dobbiamo lavorare tutti assieme. Come pure grandi sforzi vanno prodotti per collegare il grande mondo degli italiani all'estero, con la terra madre. Quella terra abbandonata anni prima, o da generazioni precedenti, tra mille turbolenze emotive. John Kennedy disse ad un convegno: "nulla è paragonabile in termini di emozioni a quelle vissute da una famiglia che strappa le sue radici, abbandona i luoghi di nascita, e parte verso avventure distanti migliaia di chilometri, senza certezze". Parole di un grande. Come non comprendere l'amore di un emigrato, che non bacia la propria terra da dieci, venti anni; ma anche il suo odio verso le condizioni di degrado che da quella terra lo hanno costretto a fuggire. Tanti italiani lontani hanno dato contributi al Paese. E noi siamo convinti, non solitari (approfondiamo questo aspetto nella V edizione 2010) che molto hanno dato i flussi migratori all'unità della Nazione, alla ricerca della sua identità. Invitiamo quanti si mobilitano in vista delle celebrazioni per i 150 anni a non trascurare queste considerazioni.

Abbiamo cominciato quasi per caso, nel 2006, quando nell'organizzare la presentazione di un libro, "Italoamericana", scritto per Mondadori da uno dei principali studiosi di questi temi, Francesco Durante, pensammo di arricchire l'evento, con una mostra fotografica che all'epoca gentilmente concesse la Fondazione Giovanni Agnelli, ed una opera teatrale, che ben rappresentava la New York di inizio secolo scorso. Le istituzioni di seguito divenute nostri partners, come la Regione Campania e il Ministero per gli Affari Esteri, ci osservarono, e ci incoraggiarono a proseguire, con consensi e sostegni. Abbiamo ospitato Ministri, Europarlamentari, studiosi di livello internazionale, in varie tappe in Italia ed all'estero. Discutendo di aspetti particolari, come la fuga dei cervelli, oppure il contributo del cinema; o magari celebrando il centenario della morte di un grande emigrato, Joe Petrosino, nella sua Padula. Mitico il ricevimento al Waldorf Astoria di New York, organizzato dalla Columbus Citizen Foundation nel 2008, al quale la nostra delegazione fu ufficialmente invitata, e salutata di fronte alle autorità locali. Come non ricordare il ricevimento offerto dall'Ambasciatore Ronca a Buenos Aires in nostro onore, nel 2009. Ma siccome il coraggio e la fiducia in ciò che ci impegna tutti i giorni vengono prevalentemente dalla crescita, è bene, la missione a San Paolo del Brasile ha senz'altro rappresentato un successo assoluto, un risultato frutto di competenza e passione (i commenti riportati dalla stampa sono lì a testimoniare).

Iniziative, incontri tra donne, uomini, gruppi umani di culture ormai diverse, e peculiarità di vario tipo. Ma tutti attratti da quel grande sentimento che è la voglia di essere italiani, dovunque si risieda, e qualunque cognome si porti.

Salvo Iavarone
Presidente ASMEF



INTERVENTI E PARTECIPAZIONI

Salvo Iavarone

Presidente Associazione ASMEF

SALUTI

Costabile Maurano

Sindaco di Castellabate

Franco Manzi

Consigliere Regionale

Rosa d'Amelio

Assessore Politiche sociali Regione Campania

Marisa Prearo

Presidente Associazione ICARUS

Maddalena Tirabassi

Università di Teramo, curatrice della mostra

Gaetano Arenare

Assessore Beni Culturali ed Attività Produttive, Provincia di Salerno

Gennaro Mucciolo

Vice Presidente Consiglio Regionale della Campania

Francesco Durante

Storico, Caporedattore Corriere del Mezzogiorno

Lao Petrilli

Giornalista

Marcello Veneziani

Storico

Corriere del Mezzogiorno

28 luglio 2006

ITALOAMERICANI

Cilento, convegno
e spettacolo
sull'emigrazione

L'Asmef organizza una due giorni di storia e cultura a Castellabate per il week end. Due gli appuntamenti. Stasera, alle 20.30, Marcello Veneziani, introdotto da Elvira Grimaldi, presenta a Palazzo Belmonte il suo ultimo libro, *La sposa invisibile* (Fazi): un percorso letterario, diaristico e filosofico in forma di aforismi, ritratti, scorcì brevi. È la ricerca di una figura metafisica che coincide con l'anima e che si incontra attraverso varie figurazioni femminili.

Sabato poi si entra nella storia dell'emigrazione. È prevista infatti al Castello dell'abate la «Giornata cilentana dell'emigrazione», che si articolerà in tre fasi. La mattina alle 11 si inaugurerà la mostra fotografica itinerante «Migrazioni italiane», a cura del Centro Altreitalie e della Fondazione G. Agnelli. Interverrà Maddalena Tirabassi, curatrice di questa mostra che resterà permanente al castello per tutto il mese di agosto. Alle 21 poi intellettuali a confronto. La stessa Tirabassi, assieme a Francesco Durante e a Veneziani, introdotti dal sindaco Maurano e dall'assessore regionale Rosa D'Amelio, animeranno il dibattito «italiani d'oltreoceano: sono ancora legati alla patria?». Quindi, a seguire, la compagnia Teatri uniti rappresenterà «Quando New York era la seconda città d'Italia», liberamente tratto dal libro di Francesco Durante *Italoamericana* (Mondadori). Lo spettacolo è di e con Enrico Ianniello, Tony Laudario e Andrea Renzi. Un unico grande tema, la storia dell'emigrazione, e tre forme, fotografia, confronto di opinioni e teatro per approfondire questo argomento, fenomeno sociale importantissimo; si è deciso di organizzare questa riflessione nel Cilento, perché questa terra ha regalato tanti suoi figli al mondo intero. La storia dell'emigrazione è un fenomeno tipico dei territori decentrati, piuttosto che di città come Napoli, o Salerno.

La due giorni inaugura l'edizione 2006 di «Libri & Libri», rassegna curata dall'associazione Icarus guidata da Marisa Prearo.

Salvo Iavarone
Presidente Asmef

Cronache

28 luglio 2006

Giardino letterario
parte la rassegna
del mondo dei libri



CASTELLABATE - Si rinnova l'appuntamento culturale con il "Giardino letterario" promosso anche quest'anno dalla rassegna dell'editoria Meridionale Libri & Libri. Dal 29 luglio all'8 agosto, per 10 giorni, autori, editori, giornalisti e amanti della lettura in genere si danno appuntamento nella Castellabate colta, in un crogiuolo di serate da vivere all'insegna della cultura più autentica, fra incontri di poesia, storiografia e presentazioni di opere letterarie, seguite da animazioni di spettacoli e jazz. La grande kermesse dell'editoria, giunta al 15° anno, sarà ospita nel castello di Castellabate, dove oltre 80 case editrici espongono e presenteranno gli ultimi lavori editoriali. A promuovere la rassegna è l'associazione ICARUS di cui ne è presidente dal 2003 la dottoressa Marisa Prearo, che unitamente al professor Genzi Malzone, animatore storico della rassegna, portano avanti da anni questa rassegna che per la qualità espositiva e promozionale del libro è unica in tutta la provincia di Salerno.

L'associazione fondamentalmente promuove il territorio, ed in special modo la cultura che esso potenzialmente esprime; in tutto questo il libro assume, attraverso appuntamenti tematici, un arricchimento all'offerta turistica, per una vacanza diversificata che richiama sempre più un affluenza di visitatori.

Quest'anno il 28 luglio la rassegna apre con un'anteprima, l'incontro con l'autore, organizzato in collaborazione con l'ASMEF, che si terrà nello splendido parco di Palazzo Belmonte a S. Maria di Castellabate. Autore acclamato sarà Marcello Veneziani che presenterà il suo ultimo libro "La sposa invisibile", che prospetta già un successo, viste le adesioni e le prenotazioni alberghiere per quella data. Il 29 luglio, sempre con ASMEF, si terrà nel castello sede della rassegna, l'apertura ufficiale dell'evento, con una giornata dedicata all'Emigrazione che vede la partecipazione del Centro Altreitalie della Fondazione Giovanni Agnelli, con una mostra fotografica, un dibattito e una rappresentazione teatrale sul tema. La rassegna che durerà fino al giorno 8 agosto si svilupperà con i seguenti appuntamenti: 31 luglio presentazione degli ultimi prodotti editoriali e multimediali da parte del presidente del Parco Nazionale del Cilento, Giuseppe Turillo; 1° agosto presentazione delle nuove tecniche di riproduzione delle edicole volute a cura del giornalista Vito Pinto e Rosanna Di Giaino; 2 agosto presentazione dell'ultimo volume di Genzi Malzone "Famiglie e palazzi gentilizi di Castellabate", a cui seguirà una seconda presentazione a cura della casa Albatros edizioni, con l'ultimo lavoro della direttrice Lucia De Cristofaro; il 5 agosto Vin Jazz, presentazione dell'ultimo libro di Luciano Pignataro, "La cucina napoletana di mare", buona musica Jazz e degustazione di vini del Cilento; Per concludere, il giorno 6-7 agosto, l'alleanza di Bruno Coppola, Enrico Flores e Ceppino d'Alò con la presentazione delle loro ultime produzioni editoriali. Così anche questo anno si rinnova un appuntamento estivo da non perdere che parte con i migliori auspici e si presenterà a migliaia di visitatori che affollano i rinomati stand delle piccole case editrici che qui a Castellabate vengono a promuovere le ultime novità editoriali per la soddisfazione di tantissimi lettori. In occasione di questo appuntamento culturale di notevole rilievo si registrerà un rilevante numero di visitatori nei grandi saloni dell'antico maniero che per l'occasione resterà a tutti un'autentica pagina di storia.

Giuseppe Ianni

Roma (Estate)
28 luglio 2006

LA KERMESSA | Il presidente dell'Asmef, Salvo Iavarone, illustra le caratteristiche della rassegna di Castellabate

E gli italiani andavano oltreoceano...

ANITA PERE

Due giorni per ascoltare e confrontarsi, ma soprattutto per ricordare "quando gli albanesi venivano soli". Si potrebbe sintetizzare così, parafrasando il titolo di un best-seller di qualche anno fa - autore una delle firme di punta del Corriere, Gian Antonio Stella - la rassegna "Libri e Libri" in programma oggi e domani a Castellabate. Un appuntamento con la cultura nel maniero del borgo cilentano, organizzato dall'associazione "Icarus", diretta da Maria Prearo, e dall'Asmef. È il presidente di quest'ultima, Salvo Iavarone, a delucidare l'articolazione della kermesse.

«Protagonista della prima giornata sarà Marcello Veneziani, che stasera alle 20,30 presenterà il suo romanzo "La sposa invisibile", edito da Fazi. Con lui parleranno il giornalista e storico Armando De Simone e la vicepresidente dell'Asmef Elvira Grimaldi, insieme al presidente dell'Epis di Salerno Genaro Avella, al presidente della commissione provinciale turismo Luigi Giordano, al presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Paestum Francesco Testa e ad Antonio Grillo, consulente per la comunicazione dell'Eserci-



Salvo Iavarone e Marcello Veneziani

to italiano.

«Tra i temi proposti spicca quello dell'emigrazione...

«Esatto. La giornata di domani sarà interamente dedicata all'argomento e partirà alle 11 con l'inaugurazione della mostra fotografica "Migrazioni italiane", realizzata in collaborazione con la Fondazione Giovanni Agnelli di Torino e visibile per tutto il mese di agosto. A chiarire i contenuti e la struttura saranno la curatrice Maddalena Tirabassi, docente presso l'Università di Teramo, con l'assessore provinciale ai Beni Culturali...



Il Gaetano Avanzo e il vicepresidente del Consiglio Regionale della Campania

Genaro Cuccolo. Alle 21, dopo i saluti del sindaco di Castellabate Costabile Maurano, del consigliere regionale Franco Manzi e dell'assessore regionale alle Politiche Sociali Rosa D'Amelio, ancora la Tirabassi, affiancata dai giornalisti Francesco Durante e Lao Petrilli e, di nuovo, da Veneziani, cercherà di rispondere alla domanda "Italiani d'oltreoceano: sono ancora legati alla patria?".

Un quesito tutt'altro che anacronistico...

«Trago però a precisare che abbiamo privilegiato un approccio di tipo storico, soprattutto per la forte valenza che può assumere in un momento di crisi di identità, cui si cerca di far fronte riappropriandosi di una memoria condivisa e di un'idea di "communis patria". Il che, naturalmente, non esclude l'attualità: una riflessione sul passato può essere indubbiamente utile alla diffusione di una cultura della tolleranza, e contribuire alla comprensione di un fenomeno che negli ultimi anni ha investito massicciamente il nostro Paese».

Qual è il sentimento prevalente tra gli italiani oltre confine?

«Beh, a volte ci si trova costretti a difendersi da situazioni... imbarazzanti, ma ognuno ha i suoi problemi! Ma le cose di cui andare fieri sono tante: il nostro patrimonio storico e artistico, la creatività, l'intraprendenza, le intelligenze e le professionalità che riescono ad affermarsi sulla ribalta internazionale, come l'oncologo napoletano Antonio Giordano o l'economista Luigi Zingales, cattedratico all'Università di Chicago».

In definitiva, cosa pensano dell'Italia i nostri connazionali all'estero?

«Che potremmo fare di più e meglio».

Il Salernitano
28 luglio 2006

DALLA PRIMA PAGINA

Alle radici dell'emigrazione

(...) il suo ultimo libro, "La sposa invisibile" (Fazi): un percorso letterario, dialettico e filosofico in forma di aforismi, ritratti, scorcio brevi. È la ricerca di una figura metafisica che coincide con l'anima e che si incontra attraverso varie figurazioni femminili. Oggi poi si entra nel mondo della storia dell'emigrazione. È prevista infatti al "Castello dell'abate" la "Giornata cilentana dell'emigrazione", che si articola in tre fasi. In mattinata alle 11 si inaugura la mostra fotografica itinerante "Migrazioni italiane", a cura del Centro Altreitalie e Fondazione G. Agnelli. Interverrà Maddalena Tirabassi, curatrice di questa mostra che resterà permanente al castello per tutto il mese di agosto. Alle 21 poi intellettuali a confronto. La stessa Tirabassi, assieme a Francesco Durante ed a Veneziani, introdotti dal sindaco Costabile Maurano e dall'assessore regionale Rosa D'Amelio, animeranno il dibattito "Italiani d'oltreoceano: sono ancora legati alla patria?".

Quindi, a seguire, la compagnia "Teatri uniti" rappresenterà "Quando New York era la seconda città d'Italia", liberamente tratta dal libro di Francesco Durante "Italoamericana" (Mondadori), di e con Enrico Ianniello, Tony Laudadio e Andrea Renzi. Un unico grande tema, la storia dell'emigrazione, e tre forme, fotografia, confronto di opinioni e teatro. Abbiamo scelto di approfondire questo argomento convinti che si tratti di un fenomeno sociale importantissimo; si è deciso di rappresentare nel Cilento, perché questa terra ha regalato tanti suoi figli al mondo intero, molti dei quali mai rientrati. La storia dell'emigrazione è un fenomeno tipico dei territori decentrati, piuttosto che di città come Napoli o Salerno.

La due giorni inaugura l'edizione 2006 di Libri&Libri, rassegna curata dall'associazione Icarus guidata da Maria Prearo.

*Salvo Iavarone
Presidente ASMEF

L'INIZIATIVA

Alle radici dell'emigrazione

di SALVO IAVARONE*

Non solo sole e mare: il Cilento va anche alla ricerca della propria storia e delle proprie radici. E' in questo solco che s'inserisce la "due giorni" organizzata dall'Asmef a Castellabate. Sul'iniziativa ospitiamo un'intervento di Salvo Iavarone, presidente dell'Asmef (Associazione Mezzogiorno Futuro).

L'Asmef organizza una due giorni di storia e cultura a Castellabate per il prossimo week end. Due gli appuntamenti. Ieri Marcello Veneziani, introdotto da Elvira Grimaldi, ha presentato a Palazzo Belmonte (...)

■ continua a pagina 7

Corriere del Mezzogiorno
29 luglio 2006

IL DIBATTITO

Gli emigrati in Usa sono ancora legati all'Italia?

Parte oggi, a Castellabate, la Giornata cilentana dell'Emigrazione, promossa dall'Asmef, che si inaugura (ore 11) con la Mostra fotografica itinerante «Migrazioni italiane», a cura del centro Altreitalie, realizzata da Maddalena Tirabassi, docente dell'Università di Teramo. Altro momento forte della giornata (ore 21) sarà l'incontro-dibattito sul tema «Italiani d'oltreoceano: sono ancora legati alla patria?», al quale interverranno la Tirabassi e Francesco Durante, storico

dell'emigrazione e giornalista, Lao Petrilli, giornalista, e Marcello Veneziani, storico e saggista. La giornata si concluderà in bellezza (ore 22) con la rappresentazione teatrale «Quando New York era la seconda città d'Italia» (Teatri Uniti, Napoli), liberamente tratta dal libro di Francesco Durante «Italoamericana» (Mondadori). Interpreti saranno gli autori Enrico Ianniello, Tony Laudadio e Andrea Renzi, oltre a Luciano Saltarelli e allo stesso Durante.

Roma (Estate)
1 agosto 2006

GIORNATA DELL'EMIGRANTE

Cilento, Italia anche negli Usa

ARMANDO DE SIMONE



studi sul «fenomeno sociale più rilevante del millennio», come ha sottolineato l'assessore alle politiche sociali della Regione Campania Rosa D'Amelio, che ha colto l'occasione per annunciare la nascita di un Museo dell'emigrazione nel Porto di Napoli, sul modello dell'omonimo museo di New York. Sono intervenuti, dopo i saluti del sindaco di Castellabate Costabile Maurano e di Franco Manzi consigliere regionale, Salvo Iavarone, presidente dell'Asmef, Marcello Veneziani, saggista, Francesco Durante, giornalista e storico dell'emigrazione, Maddalena Tirabassi della Fondazione Agnelli, Maria Prearo dell'Icarus.

«Siamo convinti che l'emigrazione - ha detto il presidente dell'Asmef Salvo Iavarone - rappresenti un fenomeno storico importantissimo, che ci può fornire utili chiavi per affrontare la questione dell'immigrazione extracomunitaria. Siamo qui perché il Cilento e la Campania hanno regalato tanti loro figli al mondo intero: la storia dell'emigrazione è, infatti, un fenomeno tipico dei territori decentrati, più che di città come Napoli e Salerno».

Ha concluso la giornata la rappresentazione teatrale «Quando New York era la seconda città d'Italia» a cura di Teatri Uniti di Napoli, un divertente e impegnativo zibaldone di testi e canzoni comiche e drammatiche opera di emigrati meridionali negli States.

Nel maestoso Castello dell'Abate di Castellabate, nell'ambito della kermesse letteraria "Libri e Libri" giunta alla sua sedicesima edizione, si è tenuta la Prima Giornata cilentana dell'emigrazione, promossa dalle associazioni Asmef e Icarus, per ricordare i 25 milioni di italiani, per lo più meridionali, che lasciarono il Mezzogiorno alla ricerca di lavoro e di fortuna dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri.

Oltre alla mostra permanente organizzata dal Centro Altreitalie della Fondazione Giovanni Agnelli, la giornata è stata caratterizzata dal dibattito che ha fatto il punto dello stato degli



INTERVENTI E PARTECIPAZIONI

Valeria Valente

Assessore Comune di Napoli

Rosa D'Amelio

Assessore Regione Campania

Dino Di Palma

Presidente Provincia di Napoli

Gaetano Cola

Presidente CCIAA Napoli

Erminia Mazzoni

Deputato

Salvatore Ferrigno

Deputato eletto in USA

Francesco Durante

Presidente Fondazione Museo Emigrazione Napoli

Maddalena Tirabassi

Centro Altretaliale

Elvira Grimaldi

Vice Presidente Asmef

Germana Grasso

Responsabile Comunicazione ASMEF

Marina D'Apice

ASMEF Avellino

EVENTI

1 agosto 2007

Napoli Maschio Angioino

2 agosto 2007

Lioni (AV) Sala Consiliare

4 agosto 2007

Frasso Telesino (BN)

Palazzo Gambacorta

5 agosto 2007

Castellabate (SA)

Castello dell'Abate

Rodolfo Salzarulo

Sindaco di Lioni

Gino Giammarino

Direttore de il Brigante

Carmen Nuges

Comune di Frasso Telesino

Salvo Iavarone

Presidente Associazione ASMEF

Carmine Nardone

Presidente Amministrazione Provinciale di Benevento

Antonio Gisondi

Associazione Culturale Terra Fraxi

Costabile Maurano

Sindaco di Castellabate

Gaetano Arenare

Assessore Provincia di Salerno

Augusto Strianese

Presidente CCIAA Salerno

Salvatore Esposito

Dir. Regione Campania Ass. Emigrazione

Francesco Manzi

Consigliere Regionale

Corriere del Mezzogiorno

1 agosto 2007

Al Maschio Angioino mostra fotografica, dibattito e (alle 21) una «narrazione-spettacolo»
Quando New York rideva in napoletano
Stasera lo show di Teatri Uniti inaugura le Giornate dell'Emigrazione

Promosse da Regione Campania e Associazione Asmef, partono stasera a Napoli, al Maschio Angioino, le «Giornate dell'Emigrazione». Alle 19, verrà inaugurata la mostra fotografica «Migrazioni italiane», a cura del centro Altretaliale e della Fondazione Agnelli. Interverranno l'assessore regionale Rosa D'Amelio, il presidente della Provincia Dino Di Palma, l'assessore comunale Valeria Valente, il presidente della Camera di commercio Gaetano Cola, il presidente dell'Asmef Salvo Iavarone, Maddalena Tirabassi del Centro Altretaliale e gli onorevoli Erminia Mazzoni e Salvatore Ferrigno (quest'ultimo eletto negli Usa). Alle 20 si terrà un incontro sul tema «Il ruolo della capitale del Sud nella storia dell'emigrazione italiana», animato dalla già citata Tirabassi, dal presidente della Fondazione Museo dell'emigrazione Francesco Durante, dal vicepresidente Asmef Elvira Grimaldi e da Germana Grasso. Alle 21, Teatri Uniti e Francesco Durante presenteranno la narrazione-spettacolo «Little Naples - Quando New York era la seconda città d'Italia». Si tratta di un inedito percorso per suoni, parole e immagini nel teatro etnico italoamericano tra Otto e Novecento, con brani soprattutto ma non esclusivamente comici, suonati, canta-



Laudadio, Ianniello e Saltarelli in «Little Naples - Quando New York era la seconda città d'Italia»

ti e recitati dal vivo dagli attori Andrea Renzi, Toni Laudadio, Enrico Ianniello, Luciano Saltarelli e dai musicisti Federico Odling e Vittorio Ricciardi. In primo piano, il repertorio di Eduardo Migliaccio, in arte «Farfariello», principe degli entertainer della prima generazione italoamericana, con i suoi testi irrisistibili in cui il dialetto napoletano, mescolato con l'inglese, genera straordinari effetti comici.

Le Giornate dell'Emigrazione proseguiranno domani a Lioni (ore 18.30, sala consiliare), sabato 4 agosto a Frasso Telesino (dalle 19 a palazzo Gambacorta) e domenica 5 a Castellabate (dalle 19 al Castello dell'Abate). Anche in queste altre tappe sarà spostata la mostra fotografica, si terranno brevi dibattiti sulla storia dell'emigrazione dai territori interessati, e si potrà assistere allo spettacolo di Teatri Uniti.

Il Mattino (Cultura Napoli)

1 agosto 2007

LA RASSEGNA

Gli anni dei bastimenti, quando New York era Italia

Un convegno, un'esposizione fotografica e uno spettacolo
Da oggi le giornate dell'emigrazione, tra memoria e futuro

UN CONVEGNO. Una mostra fotografica. E una performance teatrale. Un triplice evento itinerante, per quattro giorni, in altrettanti luoghi campani rappresentativi di una terra di emigrazione e immigrazione: Napoli, Lioni (Avellino), Frasso Telesino (Benevento), Castellabate (Salerno). È la formula della seconda edizione delle «Giornate dell'Emigrazione», che prende il via oggi alle 19 nel Maschio Angioino, con l'inaugurazione dell'esposizione di una quarantina di foto d'epoca dal titolo «Migrazioni italiane», a cura del Centro Altretaliale sulle emigrazioni italiane e della Fondazione Giovanni Agnelli, che sarà seguita (alle 20) da un incontro sul ruolo della capitale del Sud nella storia dell'emigrazione italiana, con interventi di Valeria Valente, Rosa D'Amelio, Dino Di Palma, Gaetano Cola, Erminia Mazzoni, Maddalena Tirabassi, Salvatore Ferrigno e Salvo Iavarone, presidente dell'Asmef (Associazione Mezzogiorno futuro) che ha promosso l'iniziativa, in collaborazione con



l'assessorato all'Emigrazione della Regione Campania. La prima giornata sarà conclusa, alle 21, dalla rappresentazione di «Quando New York era la seconda città d'Italia», realizzata da Teatri Uniti di Napoli. Schema che si ripeterà nei giorni successivi. Obiettivo della manifestazione? «Stimolare una maggiore partecipazione popolare dei cittadini a un tema che rappresenta un capitolo fondamentale della storia del nostro Paese, e in particolare del Sud», spiega Iavarone. «A questo scopo - continua - abbiamo voluto coinvolgere studiosi, politici e rappresentanti delle associazioni locali in diversi luoghi del territorio interessati al fenomeno, di cui non si parla abbastanza al fuori di una ristretta oligarchia intellettuale, che abbiamo così tentato di allargare stimolando emozioni e riflessioni per un pubblico più vasto. Tanti che l'anno prossimo avterremo anche uno scambio italoamericano, con le comunità

italoamericane». Campania, e Mezzogiorno, terra di migranti, ieri come oggi: ma con quali influenze sullo sviluppo del territorio da parte dei flussi migratori? Ne discuteranno con D'Amelio e Tirabassi, domani nella Sala Consiliare di Lioni, Gino Giammarino, Rodolfo Salzarulo, Marina D'Apice e Francesco Durante, neopresidente della Fondazione Museo Emigrazione di Napoli, costituita lo scorso marzo per volontà della Regione. A interrogarsi invece sul ruolo del Sannio nella storia dell'emigrazione italiana ci saranno anche, sabato a Frasso Telesino (Palazzo Gambacorta), Carmen Nuges, Carmine Nardone, Antonio Gisondi. Il tema dei Cilentani nel mondo, tra affermazioni e storie tristi, sarà invece al centro del dibattito dell'ultimo giorno (domenica, nel Castello dell'Abate a Castellabate), con interventi, tra gli altri, di Costabile Maurano, Gaetano Arenare, Augusto Strianese, Salvatore Esposito, Francesco Manzi, Alessandro Lo Schiavo, Domenico Chieffalo, Pasquale Colano e Vincenzo Pepe.



INCONTRI ITINERANTI | Quattro giornate nelle province campane e una mostra al Maschio Angioino

Emigrazione, il punto partendo da Sud

Quattro incontri per fare il punto sull'emigrazione e recuperare le radici di un fenomeno strettamente legato alla storia del meridione d'Italia. Per conoscere il passato, ma anche e soprattutto per comprendere il presente. Organizzate dall'associazione "Mezzogiorno futuro", presieduta da Salvo Iavarone (nella foto a destra), e dalla Regione Campania, hanno inizio oggi le "Giornate dell'emigrazione", un convegno itinerante per le province campane, giunto alla sua seconda edizione. «Il programma di quest'anno è più ricco del precedente - spiega Salvo Iavarone - Abbiamo deciso di portare i nostri incontri sull'emigrazione in giro per la provincia, perché la conoscenza del territorio con le sue peculiarità è fondamentale per la comprensione della storia. Ma stiamo già lavorando alla prossima edizione, quella del 2008, che si avvarrà dell'apporto di associazioni e fondazioni d'Oltreoceano. Quando gli investitori privati, le associazioni e le istituzioni lavorano in sinergia, come nel caso delle "Giornate dell'emigrazione", significa che si è sulla strada giusta non solo per fare bene, ma anche per recuperare quei valori identitari che sono la forza della nostra storia». L'emigrazione nel Mezzogiorno d'Italia è un fenomeno



che inizia a fare la sua comparsa negli anni '40 dell'Ottocento e che raggiunge il suo acme all'indomani della seconda rivoluzione industriale con le grandi emigrazioni verso l'America. Ma si può parlare ancora oggi, a Napoli, di emigrazione? «Se l'associamo all'emigrazione che è avvenuta all'inizio del secolo scorso e fino agli anni '70, è di certo un fenomeno superato - spiega l'assessore Valeria Valente (nella foto a sinistra) -. Oggi a cercare lavoro fuori dalla propria città d'origine sono spesso giovani preparati, con diplomi, lauree e master. Del resto, la parola d'ordine è flessibilità; i giovani si propongono automaticamente sul mercato del lavoro mondiale. Piuttosto, Napoli oggi è diventata terra di immigrazione da parte di altri Paesi, gente che arriva nella nostra città alla ricerca di un futuro migliore. Avendo vissuto sulla nostra pelle questo dramma, abbiamo il dovere dell'accoglienza».

Stasera, alle 19 al Maschio Angioino sarà inaugurata la mostra fotografica itinerante "Migrazioni italiane", curata dal



Centro Altretaliato sulle emigrazioni italiane e dalla Fondazione Giovanni Agnelli. All'inaugurazione interverranno l'assessore al Turismo del Comune di Napoli Valeria Valente, l'assessore alle Pari opportunità della Regione Campania Rosa D'Amelio, il presidente della Provincia di Napoli Dino Di Palma, il presidente della Camera di Commercio di Napoli Gaetano Cola, Salvo Iavarone, l'onorevole Erminia Mazzoni, il direttore scientifico del centro Altretaliato Maddalena Tirabassi e il deputato eletto in Usa Salvatore Ferrigno. Seguirà, alle 20, una tavola rotonda sul tema "Il ruolo della capitale del Sud nella storia dell'emigrazione italiana", cui prenderanno parte il presidente della Fondazione Museo Emigrazione

Napoli Francesco Durante, Maddalena Tirabassi, il vice presidente Asmef Elvira Grimaldi e la responsabile comunicazione dell'Asmef Germana Grasso. A concludere l'incontro, alle 21, la rappresentazione teatrale "Quando New York era la seconda città d'Italia", a cura di Teatri Uniti-Napoli. Dopo la tappa napoletana, gli incontri si svolgeranno domani a Lioni (Av), il 4 agosto a Frasso Telesino (Bn) e il 5 a Castellabate (Sa). Interverranno personalità locali del mondo della politica e della cultura.

[GELAN]

30 agosto 2008

Maratea

12 settembre 2008

Napoli MASchio Angioino

15 settembre 2008

Ischia Piazzetta Rittman

10/11 ottobre 2008

New York



INTERVENTI E PARTECIPAZIONI

Renato Cantore

Autore del libro "Lucani altrove"

Vito De Filippo

Presidente Giunta Regionale Basilicata

Gennaro Sangiuliano

Caporedattore RAI

Luigi Compagna

Senatore

Emilio Franzina

Ordinario Storia Contemporanea

Università di Verona

Sebastiano Martelli

Ordinario Letteratura Italiana

Università di Salerno

Rosa Maria Grillo

Ordinario di Lingua e Letterature Ispano-americane

Università di Salerno

Giovanni Russo

Editorialista Corriere della Sera

Darwin Pastorin

Scrittore, editorialista La7

Louis Tallarini

Presidente Columbus Citizen Association

Pietro Simonetti

Presidente Commissione Regionale
"Lucani nel mondo"

Giuseppe Telesca

Assessore Amministrazione provinciale Potenza

Salvo Iavarone

Presidente Associazione ASMEF

Gian Camillo Trani

Caritas Napoli

Maria Martoccia

ASMEF Lucania

Alfonsina De Felice

Assessore Politiche Sociali e
dell'Emigrazione Regione Campania

Valeria Valente

Assessore Comune di Napoli

Isadora D'Aimmo

Assessore all'Emigrazione Provincia di Napoli

Giuseppe Ferrandino

Sindaco di Ischia

Michela Vittoria Brambilla

Sottosegretario al Turismo

Vincenzo Scotti

Sottosegretario agli Esteri

Antonio Giordano

Presidente Sbarro Health Research Organization

Francesco Durante

Presidente Fondazione Museo Emigrazione Napoli

Maddalena Tirabassi

Direttore Centro Altretaliato

Domenico Iacono

Esperto transatlantici
Associazione Ischitani nel mondo

Ugo Vuoso

Antropologo
Presidente Centro Etnografico Campano

Salvatore Lauro

Presidente Roma Neapolis

Parte domani il tour italo-americano dedicato agli italiani all'estero Da Maratea a New York per festeggiare l'emigrazione

MARATEA - Tre giornate dedicate all'emigrazione. Si parte da Maratea il prossimo 30 agosto, si passa per Napoli il 12 settembre e il 15 a Ischia o poi si intraprenderà l'ultimo per approdare a New York.

La giornata sarà organizzata dall'Asnor, l'Associazione Nazionale Mezzogiorno futuro. Dopo la Basilicata tappa a Napoli e Ischia

«L'emigrazione rappresenta un capitolo fondamentale nella storia del mezzogiorno...»

«L'11 e il 12 dicembre in terra a Roma...»

«Italiani all'estero...»

«Qualche partecipazione da parte del presidente della commissione...»

«L'11 e il 12 dicembre in terra a Roma...»

«Italiani all'estero...»

«Sarà un museo multimediale e sarà in collegamento con gli altri...»

«L'11 e il 12 dicembre in terra a Roma...»

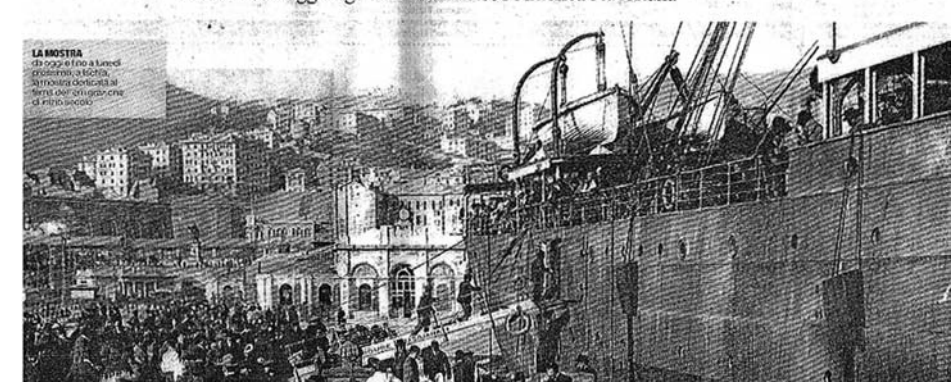
«Italiani all'estero...»



"Migrazioni Italiane". Saranno 37 i pannelli con un centinaio di fotografie... Il museo sarà inaugurato a Roma il 12 settembre...

SFETTACOLI CULTURA & SPORT SOCIETÀ

A Ischia due mostre fotografiche, spettacoli teatrali e reportage ricordano i viaggi degli anni Venti verso l'America e la fortuna



LA MOSTRA di oggi è fra i lunedì... LA NAVE "Conte di Savoia", 50 mila tonnellate, 250 metri di lunghezza...

La Repubblica (Napoli) 11 settembre 2008

Emigranti

Storie di amore, povertà e terre "assaje luntane"

«A tutti gli italiani pronti ad imbarcarsi verso il "Nuovo Mondo" il regime negli anni Venti donava, assieme al passaporto, un libretto di "avvenire per l'emigrante"»

«L'esposizione nelle strade dell'Arso, del borgo dei pescatori...»

«I documenti e saranno proiettati in questi giorni...»

La Nuova Basilicata (Potenza e provincia) 9 settembre 2008

A Potenza la mostra itinerante "Migrazioni italiane"

Un viaggio virtuale nelle tante Little Italy



IL VIAGGIO

«POTENZA - Storia e sapori della mostra "Migrazioni Italiane" arrivata dopo la tappa maratona...»



«I documenti e i dati riportati sui pannelli in esposizione offrono un quadro...»

L'AMERICA CHE HO TROVATO
Data: Tuesday, 14 October @ 18:30:00 CEST
Argomento: Agenda

La testimonianza del viaggio
attraverso le contraddizioni
degli Stati Uniti di oggi
svolto dall'ASMEF
nell'ambito della rassegna
"Le giornate dell'emigrazione"

Abbiamo svolto con successo il 10 ottobre scorso a New York, presso la prestigiosa sede della Columbus Citizen Foundation, l'ultimo appuntamento della rassegna "Le giornate dell'emigrazione" (programma completo sul sito www.asmf.it), giunta ormai alla sua terza edizione.

Si è trattato di un forum dal titolo "To be an emigrant: what today means?" (cosa significa essere emigrante oggi?), che ha visto un'ampia e qualificata partecipazione: l'assessore regionale Alfonsina De Felice, il presidente della Columbus Citizen Foundation Louis Tallarini, il ricercatore di fama internazionale Antonio Giordano, e tanti altri.

Scopo di questo intervento non è però quello di analizzare gli interessanti contenuti del meeting. Desideriamo qui interessare il tema della rassegna, la emigrazione italiana, con l'America odierna. Non è facile. Se non altro perché stiamo cambiando molto entrambe. Gli Stati Uniti vivono un momento incredibile: da una parte i terremoti finanziari (che qui, a differenza di casa nostra, sono piombati con furia devastante nelle case e sui conti correnti!), dall'altra trascinati da una campagna elettorale oramai al rush finale. E stanno cambiando i nostri emigranti, e le comunità che li accolgono.



Per ben comprendere le realtà legate all'emigrazione, bisogna conoscere il paese di provincia, piccolo, povero, ma sempre vivo, e vicino ai suoi figli, dovunque essi siano. Anche lì, luci ed ombre, come dappertutto, nella vita e nel mondo. La dimensione vera dell'emigrazione, quella netta quanto prevalente, è data dal rapporto tra colui che abbandona la provincia e la nuova vita che non di rado lo fa crescere socialmente, 10.000 miglia distante. Anche dalle città sono andati via in molti, come ancor oggi accade; ma si dileguano, non fanno notizia. La leggenda la costruiscono i villaggi che si svuotano. Per provare a definire la

realtà sociale di un paese, mi piace partire da come una scrittrice di grandi qualità, Valeria Parrella, definisce la realtà opposta, la città. Valeria dice che "...la città ti abbraccia, per poi subito dopo lasciarti cadere nel vuoto".



Tutto questo "lascia e prendi" da un lato crea incertezza, difficoltà; dall'altro sviluppa energia per crescere e migliorarsi. Quanto più è moderna e vincente la metropoli (ad esempio New York), minori sono gli ammortizzatori sociali, più presenti magari a Napoli o al Cairo. Il paese è tutto un ammortizzatore sociale, e ti abbraccia una sola volta, senza più lasciarti. Quando nasci. Ma è un abbraccio mortale, quello che ti priva di ogni dinamica sociale. In pratica ti protegge, ti coccola. Ma ti impedisce di guardare dall'alto verso il basso, chi socialmente è nato più alto di te. Se sei figlio dell'avvocato, fai l'avvocato. Il farmacista idem. Poi ci sono le eccezioni, ma servono a confermare la regola. Ed oltre le eccezioni, c'è l'America. Il sistema che consente al settimo figlio di famiglia povera, con padre pensionato e nonna ed un paio di zie a carico, di fare fortuna, comprare casa, mandare i figli al college, e tornare per le feste natalizie col Rolex d'oro da sfoggiare al bar della piazza, prendendo il caffè col vecchio avvocato di famiglia, finalmente senza riverenze, facendoselo finanche offrire.



Questa è l'America che ho trovato, che c'era un secolo fa, ai tempi di Marconi e Petrosino, e c'è ancora. Quella che accoglie i figli della campagna calabrese o cilentana, ma anche i

ricercatori mortificati in patria; e li fa volare sulla vita. Ma anche qui, luci ed ombre. Tutti corrono, se non lo fai tu, come gli squali. Un giorno si andava al ristorante, in dieci, vivaci e giovanili. Con noi Maria, amabile pittrice ottantenne. Tutti correvano al ristorante, invasi dal momento motivante, distratti da conversazioni volanti. Se non avessi aspettato io Maria, questa avrebbe di certo perso il gruppo, restando sola, e digiuna.



Cito questo episodio perché emblematico: tutti corrono, anche in senso metaforico. Chi perde il ritmo, rimane solo. Se vai in ospedale, spera di avere l'assicurazione in regola, o l'assegno, altrimenti muori. Competizione, ovunque ed in tutti i modi possibili. Tantissimi sono gli "abbracci" di cui parlava la Parrella. Si cresce, non c'è dubbio. Crescono i livelli economici, ed anche le opportunità. Ma se ti fermi (magari solo per pensare "perché stai correndo"), corri il rischio che ha corso Maria: di restar digiuna. Tanta competizione, ed anche tanta libertà (due cose probabilmente collegate tra loro).

Libertà di vestirsi come si crede, di cambiare lavoro, di parlarsi e guardarsi (sicuri che da noi queste due azioni elementari sono ancora così sciolte?), di ridere. La libertà è per loro un patrimonio sociale. Ma ha un prezzo: chi sbaglia paga. E non ha contro solo la polizia, ma anche il proprietario di quel patrimonio: la società che li circonda, che diventa il primo alleato di giudici ed agenti (scene come le donne che assalgono i poliziotti ai quartieri spagnoli, qui son distanti anni luce). In sintesi conclusiva, sono bravi, tendono a competere, ed a migliorarsi. E vogliono migliorare il mondo (anticamera dell'imperialismo). Ma credo che tutto ciò non rappresenti più una scelta di vita, quanto piuttosto una costrizione. In tutto ciò il nostro emigrato vive una sua realtà. Per dirla in due parole, legato con la mente al sistema americano, e col cuore al caffè della piazza con l'avvocato. Una ultima considerazione. Da noi si parla tanto di Tv spazzatura. Ma sinceramente non ho notato grandi differenze, per lo meno in termini di livello qualitativo.

Salvo Iavarone

EVENTI

- 16 luglio 2009
Napoli Maschio Angioino
- 3 agosto 2009
Padula
- 28 agosto 2009
Castello di Muro Lucano
- 19 settembre 2009
Ischia Piazzetta Rittman
- 2 novembre 2009
Buenos Aires

INTERVENTI E PARTECIPAZIONI

- Valeria Valente**
Assessore Comune di Napoli
- Elvira Grimaldi**
Vice-presidente ASMEF
- Antonia Gualtieri**
Regione Campania
Dirigente Servizio Civile
- Vincenzo Scotti**
Sottosegretario agli Esteri
- Gerardo Mariani**
Sindaco di Muro Lucano
- Antonio Autilio**
Assessore alla Cultura
Regione Basilicata
- Pietro Simonetti**
Presidente Commissione Regionale
"Lucani nel mondo"

- Filippo Margiotta**
Asmf Lucania
- Giuseppe Ferrandino**
Sindaco di Ischia
- Michela Vittoria Brambilla**
Ministro del Turismo
- Erminia Mazzoni**
Europarlamentare
- Marcello Di Caterina**
Deputato
- Alfonsina De Felice**
Assessore Politiche Sociali,
e dell'Emigrazione Regione Campania
- Salvo Iavarone**
Presidente ASMEF
- Salvatore Lauro**
Presidente Roma Neapolis



Raffaele La Capria

Scrittore

Luciano Cimmino

Imprenditore

Marcello D'Orta

Scrittore, storico

Antonio Giordano

Presidente

Sbarro Health Research Organization

Giovanni Allegro

Sindaco di Padula

Franco Vitale

Assessore comunale alla cultura con delega alla casa-museo "Joe Petrosino"

Vincenzo Fasano

Senatore

Claudio Pozzi

Presidente Associazione Internazionale "Joe Petrosino"

Nino Melito

Pronipote di Joe Petrosino

Marcello Veneziani

Scrittore, storico

Maria Martocchia

ASMEF Lucania

Catia Monacelli

Museo dell'Emigrazione
Gualdo Tadino

Gaetano Capelli

Scrittore

Eleonora Vallone

Attrice

Pasquale Squitieri

Regista

Giuliana Muscio

Docente Università di Padova

Luigi Compagna

Senatore

Maurizio Gianotti

Autore TV

Francesco Durante

Presidente Fondazione Museo dell'Emigrazione Napoli

Ugo Vuoso

Antropologo

Presidente Centro Etnografico Campano

Maddalena Tirabassi

Direttrice Centro Altretalia

Ermando Mennella

Presidente Federalberghi Ischia

Learco Saporito

Presidente ANFE

Alfredo Mantica

Sottosegretario Ministero degli Affari Esteri

Claudio Agrelli

Fondatore Città di Partenope

Emilio Franzina

Ordinario Storia Contemporanea
Università di Verona

Gabriella Ferrero

Ufficio Stampa ASMEF

Il Mattino

6 novembre 2009

Una Little Italy in Argentina

FABRIZIO COSCIA

BORGES la definiva una «Europa desterada», esiliata. L'Argentina è, infatti, la più europea delle nazioni sudamericane. Metà spagnola e metà italiana. L'ultimo censimento effettuato dall'Istituto Nacional de Estadística y Censo (Indec) dimostra, infatti, che il 42 per cento degli argentini ha almeno un nonno italiano. Ed è proprio dedicata all'italianità dell'Argentina la rassegna annuale «Giornate dell'emigrazione», alla sua quarta edizione, patrocinata

dalle Regioni Campania e Basilicata, e dal ministero degli Esteri e organizzata dall'Asmef.

L'emigrazione meridionale in Sudamerica in un convegno all'ambasciata di Buenos Aires

La tappa finale della rassegna si è svolta lunedì scorso con le associazioni italoargentive in un doppio appuntamento: all'ambasciata italiana di Buenos Aires per un incontro con l'ambasciatore Stefano Rocca; e all'Istituto italiano di cultura, dove si è svolta una tavola rotonda dal titolo «Nel prisma australe delle migrazioni. Napoletani, campani e altri italiani in Argentina» moderata da Aniello Di Iorio, con interventi del console generale d'Italia, Giancarlo

Maria Curcio, di Emilio Franzina, docente dell'Università di Verona, esperto dei flussi migratori con l'America Latina, e di Salvo Iavarone, presidente dell'Asmef. Proprio Iavarone ha sottolineato la forte presenza della comunità italiana in Argentina: «Sono settecentomila gli italiani iscritti all'anagrafe degli italiani all'estero - ha detto - presenti nel Paese, e se si risale all'origine si raggiungono i venti milioni circa, metà della popolazione totale».

E tuttavia, nonostante la sua identità culturale europea, l'Argentina non è sfuggita ai mali che perseguivano i Sud del mondo: «Disordine organizzativo - spiega il presidente dell'Asmef - individualismo un po' grezzo, corruzione nella pubblica amministrazione, che allontana chi vuole investire danari in maniera sana, e tanto altro ancora, che un cittadino del Mezzogiorno d'Italia non faticerebbe a comprendere. Soldi, tanti. Ma quasi tutti in mano a vecchie famiglie facoltose, che li conservano depositati nei paradisi fiscali. Non a caso il crack del 2001 ha colpito solo i ceti medi e bassi, che hanno perso tutto. Quindi, nelle vene del Paese soldi ne scorrono ben pochi, e si vede; la gente fatica ad andare avanti, molto più che in Italia».

Ma quali sono gli aspetti che più

hanno colpito la delegazione napoletana in trasferta a Buenos Aires? «La carne, innanzitutto, di qualità eccezionale - risponde Iavarone - componente fondamentale nell'economia argentina, che sta fornendo un contributo notevole ad una lenta ripresa, con la sua esportazione. La diffusione della psicoanalisi: un abitante su due va dall'analista. Infine, il livello culturale: si stampano giornali di ottima qualità, e di libri se ne vedono tanti in giro».

Foto: F. P. / Contrasto



Emigranti italiani a Buenos Aires agli inizi del Novecento



L'INIZIATIVA GIORNATE DELL'EMIGRAZIONE CON LA DELEGAZIONE CAMPANA

Italiani a Buenos Aires

Si è svolta con successo presso l'ambasciata italiana di Buenos Aires, la tappa conclusiva (nella foto, un momento di un incontro ufficiale) de "Le giornate dell'emigrazione", rassegna annuale organizzata dall'Asmef, associazione presieduta da Salvo Iavarone, e patrocinata dalle Regioni Campania e Basilicata, nonché dal Ministero Affari Esteri, giunta quest'anno alla sua quarta edizione. Qualche informazione sugli interessanti appuntamenti di quest'anno, e sulle edizioni passate, sono reperibili sul sito.



la, alte, basse, di ogni colore. Le cose si aggruppano in centro, ma osservando tutto il resto ci si chiede se esista in realtà un assessore

rarono i conti correnti dei "comuni mortali", ha colpito solo i ceti medi e bassi, che persero tutto. In tal modo il divario economico aumentò.

Quindi, nelle vene del Paese sudamericano scottano ben pochi, e si vede la gente fatica ad andare avanti molto più che in Italia. Qualche curiosità: la carne è importantissima. Sia perché è di una qualità eccezionale (quando dicono che si taglia col cucchiaino si pensa ad uno scherzo, o a un'esagerazione. Finché non si vede il cameriere fare proprio così), ma anche perché rappresenta una componente fondamentale nell'economia, e sta fornendo un contributo notevole ad una lenta ripresa, con la sua esportazione.

Esistono 54.000.000 di capi in Argentina (più degli abitanti, che sono 40.000.000), e li comprano da tutto il mondo. Un'altra particolarità è l'abitudine alla psicoanalisi: un abitante su due va dall'analista, e naturalmente i consulenti medici di settore risultano tantissimi. Infine, il livello culturale è più che buono: si stampano giornali di ottima qualità, e di libri se ne vedono tanti in giro.

In questo quadro la delegazione ha incontrato le associazioni italo-argentine, con una folta presenza di campani e lucani, in un doppio appuntamento: al mattino in ambasciata, ospiti per un caffè offerto dal padrone di casa, il cordialissimo dottor Stefano Ronca; ed al pomeriggio all'Istituto Italiano di Cultura, dove si è svolta una affollata tavola rotonda, dal titolo "Nel prisma australe delle migrazioni. Napoletani, campani e altri italiani in Argentina". Moderati dall'ottimo Aniello Di Iorio (fischiavano doc, ed animatore di tante iniziative culturali a Buenos Aires). Sono intervenuti il Console Generale d'Italia, Giancarlo Maria Curcio, e il professor Emilio Franzina, docente dell'Università di Verona, uno dei massimi esperti sui flussi migratori con l'America Latina.

rc

ESPOSIZIONE IN BIBLIOTECA NAZIONALE

La fine del muro di Berlino raccontata dai giornali

Avvent'anni dalla caduta del muro di Berlino (a destra, una foto di quel giorno), saranno le pagine dei quotidiani a raccontare quello che avvenne nella notte tra il 9 e 10 novembre 1989, ore indimenticabili, che hanno segnato la storia ed avviato un profondo mutamento nello scenario politico-economico europeo e mondiale. La Biblioteca Nazionale di Napoli espone i giornali che riportarono la notizia, saranno titoli ed articoli a farci rivivere le emozioni di quei momenti quando una folla di berlinesi aprì i primi varchi e una moltitudine di abitanti di Berlino Est si riversò nella parte Ovest della città, mentre il mondo sbigottito restava incollato agli schermi televisivi. In mostra oltre trenta tra i quotidiani e settimanali che ricostruiscono l'avvenimento e gli eventi che l'avevano preceduto, ma anche commenti ed analisi che evidenziano come ogni singola testata ha scelto di trattare la notizia epocale.



La Biblioteca Nazionale di Napoli ha sede presso il Palazzo Reale di Napoli. Si accede all'Emeroteca attraverso l'ingresso di piazza Trieste e Trento, Cortile delle Carrozze.

L'ARGENTINA DEL 2009

di SALVO IAVARONE*

La Città
1 dicembre 2009

L'Asmef ha concluso le "giornate dell'emigrazione" Da Salerno all'Argentina

Si è concluso con un'iniziativa all'ambasciata italiana di Buenos Aires, in Argentina, il calendario delle giornate dell'emigrazione organizzate dall'associazione Asmef e patrocinate dalle amministrazioni regionali di Campania e Basilicata. Nei locali dell'ambasciata i rappresentanti dell'Asmef hanno incontrato le associazioni italo-argentine, con una folta presenza di campani e lucani. L'appuntamento si è svolto in due fasi: durante la mattinata le delegazioni sono state ospitate in un incontro informale, mentre nel pomeriggio hanno partecipato a una tavola rotonda dal titolo "Nel

prisma australe delle migrazioni. Napoletani, campani ed altri italiani in Argentina". I lavori sono stati moderati da Aniello Di Iorio, originario dell'isola di Ischia; tra gli interventi, quelli del console generale d'Italia, Giancarlo Maria Curcio, e del professore Emilio Franzina, docente all'Università di Verona ed esperto dei flussi migratori con l'America Latina.

A tracciare il bilancio dell'iniziativa è il presidente dell'Asmef, Salvo Iavarone, che sottolinea la presenza in Argentina di 700mila italiani iscritti all'Aire, l'anagrafe degli italiani all'estero.

LUNEDI' scorso 2 novembre si è svolta con successo presso l'ambasciata italiana di Buenos Aires, la tappa conclusiva de "Le giornate dell'emigrazione", rassegna annuale organizzata dalla scrivente associazione Asmef (www.asmef.it), patrocinata dalle Regioni Campania e Basilicata, ed dal ministro Affari Esteri, giunta quest'anno alla sua IV edizione. Qualche informazione sugli interessanti appuntamenti di quest'anno, e sulle edizioni passate, sono reperibili sul nostro sito. Approfitto dello spazio a disposizione per parlare un po' di Argentina, e di ciò che qui è avvenuto.

Arrivo in aeroporto all'alba, e proseguendo per la città due cose in particolare catturano la mia attenzione: il disordine urbanistico, e due novelli sposi che escono dalla cerimonia tenuta nel mio hotel, circondati da parenti ed ospiti brilli e festanti. Il primo dato è evidente, rimbalza agli occhi. 3.500.000 abitanti nel perimetro cittadino, per raggiungere 15.000.000 nella vasta metropoli, che abitano in case sparse qua e là, alte, basse, di ogni colore. Le cose si aggruppano in centro; ma osservando tutto il resto si

chiede se esista in realtà un assessore all'urbanistica, e se prenda lo stipendio. Il secondo dato, gli sposi notturni, ti dice come molte abitudini spagnole tose a vivere la notte (i matrimoni iniziano alle 23, e vanno avanti fino all'alba) siano trapiantate qui.

Dopo i flash iniziali, si osserva molto altro. La città è evidentemente europea, anche molto nostrana: 700.000 gli italiani iscritti all'AIRE, presenti nel Paese (se si risale all'origine si raggiungono i 20.000.000 circa, metà della popolazione totale). Ma trovandosi nella parte inferiore del Continente, ha scalmato tutte le caratteristiche che perseguivano il "Sud" del mondo: disordine urbano e culturale (che poi si traduce in disordine organizzativo), individualismo un po' grezzo, corruzione nella pubblica amministrazione (che allontana chi vuole investire danari in maniera sana), e tanto altro ancora, che un cittadino del Mezzogiorno d'Italia non faticherebbe a comprendere. Soltà, tantà. Ma quasi tutti in mano a vecchie famiglie facoltose, che li conservano depositati nei paradisi fiscali. Non a caso il crack del 2001, quando le banche in pratica azze-

chie famiglie facoltose, che li conservano depositati nei paradisi fiscali. Non a caso il crack del 2001, quando le banche in pratica azzerarono i conti correnti dei "comuni mortali", ha colpito solo i ceti medi e bassi, che persero tutto. In tal modo il divario economico aumentò. Quindi, nelle vene del Paese sudamericano scottano ben pochi, e si vede la gente fatica ad andare avanti, molto più che in Italia. Qualche curiosità: la carne è importantissima. Sia perché è di una qualità eccezionale (quando mi dissero che si tagliava col cucchiaino pensavo ad uno scherzo, o un'esagerazione. Finché il cameriere non ha fatto proprio così, sotto i miei occhi), ma anche perché rappresenta una componente fondamentale nell'economia, e sta fornendo un contributo notevole ad una lenta ripresa, con la sua esportazione.

Esistono 54.000.000 di capi in Argentina (più degli abitanti, che sono 40.000.000), e li comprano da tutto il mondo. Un'altra particolarità è l'abitudine alla psicoanalisi: un abitante su due va dall'analista, e naturalmente i consulenti medici di settore risultano tantissimi. Infine, il livello culturale è più che buono: si stampano giornali di ottima qualità, e di libri se ne vedono tanti in giro.

In questo quadro lunedì abbiamo incontrato le associazioni italo-argentine, con una folta presenza di campani e lucani, in un doppio appuntamento: al mattino in ambasciata, ospiti per un caffè offerto dal padrone di casa, il cordialissimo dottor Stefano Ronca, che ringrazio ancora, ed al pomeriggio all'Istituto Italiano di Cultura, dove si è svolta una affollata tavola rotonda, dal titolo: "Nel prisma australe delle migrazioni. Napoletani, campani e altri italiani in Argentina". Moderati dall'ottimo Aniello Di Iorio (schittano doc, ed animatore di tante iniziative culturali qui a Buenos Aires), abbiamo ascoltato, tra gli altri, interventi del Console Generale d'Italia, Giancarlo Maria Curcio, e del prof. Emilio Franzina, docente dell'Università di Verona, uno dei massimi esperti sui flussi migratori con l'America Latina, seguito da una tavola rotonda, gradito ospite della nostra rassegna.

*presidente Asmef

L'iniziativa

Napoli capitale dell'emigrazione e le radici dell'identità

Ugo Cundari

Paradossalmente, il più accreditato e coraggioso studi storico-demografico come l'Unità nazionale (che celebrerà 150 anni l'anno prossimo) abbia preso forma soprattutto grazie al fenomeno dell'emigrazione. Ossia grazie allo spazzamento delle comunità italiane oltreoceano che, se inizialmente ha coinciso con una perdita di identità, successivamente ha costituito il più grande stimolo a cercare e ritrovare una identità ancora più forte. È dal momento che l'emigrazione italiana nel mondo è esplosa qualche anno dopo l'Unità d'Italia, quando all'iniziale entusiasmo degli abitanti di un Paese unito si è andata via sostituendo la disillusione per le condizioni economiche che continuavano a rimanere arretrate, si capisce perché, a tutt'oggi, sia più viva un'identità italiana all'estero che in patria, e che dunque sia di fondamentale importanza recuperare i valori. A maggior ragione in un'epoca in cui emergono più i motivi di divisione che quelli di coesione, mentre una memoria condivisa di questo genere, finora quasi volutamente ignorata, contribuisce indubbiamente



I bastimenti
Milioni di persone
sono partite
dal porto
pariropo



Storie e tradizioni
Il recupero del passato
in occasione dei 150 anni
dell'Unità d'Italia
Il ponte con il Brasile

ad aggregare, con evidenti ricadute positive sul piano sociale e politico. In questo contesto, Napoli può giocare un ruolo importante, per due motivi principali. Primo, perché per anni è stata la città da cui partivano i celebri bastimenti affollati di emigranti provenienti da ogni parte d'Italia e diretti in America. Secondo perché, da sempre, per la sua naturale conformazione di golfo che abbraccia e accoglie, Napoli è per antonomasia la città dell'emigrante. In nome di questa doppia vocazione, proprio qui a Napoli, nella sede dell'Assessorato alle politiche sociali della Regione Campania, è stata inaugurata la quinta edizione delle giornate dell'emigrazione, su iniziativa dell'Associazione mezzogiorno futuro (Asmf).

La giornata di inaugurazione è subito entrata in vivo con un dibattito sul tema di quest'anno, flussi migratori e Unità d'Italia, affrontato dai più diversi studiosi coinvolti in questo tema: dal giornalista Francesco Durante alla storica Andriana De Clementi, dall'antropologo Ugo Vuoso all'assessore Alfonso De Felice, dal sottosegretario agli Affari esteri Vincenzo Scotti al Presidente dell'Asmf Salvo Iavarone. Quest'ultimo ha tenuto a sottolineare quanto il tema di quest'anno sia molto appassionante, in quanto «costituisce miti, tradizioni, storie familiari, passioni e violenze in nome di un popolo italiano che non è giusto limitarsi a individuare solo nei confini nazionali, perché si estende a tutto il mondo, in una miriade di ricordi e identità semisconosciute».

Durante la giornata di apertura, lo stesso Iavarone ha preannunciato che tra le varie iniziative è prevista anche una tappa in Brasile, dove sarà affrontato il tema dei rapporti economici tra Campania e Brasile, mentre tra le battaglie da affrontare ci sarà anche quella per favorire l'apertura di una sezione napoletana nell'ambito del Museo nazionale dell'emigrazione italiana di Roma. «Spero davvero che l'iniziativa abbia successo», spiega Iavarone (supportato da un gruppo di lavoro, cui è entrato a far parte Franco Renta) «perché si tratta di valorizzare il porto di Napoli che per i flussi migratori ha rappresentato un luogo fondamentale, da cui sono partiti milioni e milioni di persone, la cui storia ha diritto di essere ripercorsa, raccontata e valorizzata».

Emigrati all'estero, corsi e ricorsi storici



di SALVO IAVARONE
Presidente
dell'Asmf

Caro direttore, il 14 ottobre scorso, alla Camera dei Deputati (Palazzo Marini), si è tenuto un importante convegno promosso dall'Asmf — associazione nata nel novembre 2005 su iniziativa di un gruppo di professionisti operanti tra Napoli, Roma, Salerno e Potenza nel campo delle attività editoriali, giornalistiche, politiche e sociali — dal ministero degli Affari Esteri e dalla Regione Campania. Per quest'ultima è intervenuto l'assessore alle Politiche del-

l'Emigrazione, Severino Nappi; per il ministero, il direttore generale per gli Italiani all'estero e le Politiche migratorie, Carla Zuppetti (il sottosegretario Alfredo Mantica ha inviato un messaggio).

Il meeting — dal titolo *Il flusso migratorio meridionale nell'Italia post-unitaria: centralità del porto di Napoli nell'emigrazione verso le Americhe* — ha visto la partecipazione di studiosi di alto profilo, come Catia Monacelli, Luca Bianchi, Tiziana Grassi, Maddalena Tirabassi, si inserisce nell'ambito della rassegna *Giornate dell'Emigrazione*, giunta quest'anno alla V edizione.

Il programma, quest'anno come in passato, prevede una serie di incontri sui territori del Sud Italia, uniti ad approfondimenti culturali e artistici sul grande tema della storia dell'emigrazione italiana. Con una tappa estera do-

nale dalle istituzioni.

La Regione Campania in particolare ci invitò a andare avanti, sostenendo l'iniziativa. Abbiamo poi cercato di crescere, innovando e diversificando; e i successi si sono ripetuti.

Non sto qui a riportare il percorso storico in dettaglio (riscontrabile sul sito www.asmf.it), ma approfittavo volentieri dello spazio per indicare qualche significato, e cioè cosa ci spinge ad impegnarci su questi temi.

Siamo convinti, infatti, che esista una distanza, tra il forte senso di identità nazionale e di legame con il nostro Paese che tantissimi emigrati hanno, e quanto l'Italia faccia per loro. Una sorta di doppia velocità, inaccettabile, per nessun motivo. I nostri concittadini non chiedono soldi né benefici materiali di altro tipo (anzi, in molti casi sono disposti a concederle). Essi

Esiste una distanza tra il forte senso di identità nazionale che vive in tantissimi emigrati e quanto l'Italia faccia per loro

chiedono prevalentemente di far parte a tutto tondo del loro Paese di origine, potendo così vivere il loro senso di appartenenza, di identità.

Specie il Mezzogiorno d'Italia potrà trarre grandi ritorni, oltre che una indubbia e sana sensazione di giustizia morale, da una operazione a largo respiro tesa a raggruppare tutti gli Italiani d'oltreoceano in una sorta di grande comunità internazionale. Certo, i nostri tour culturali non hanno alcuna pretesa di risolvere il problema. Ma vogliamo dare un segnale, una indicazione netta in tal senso, che possa risvegliare le coscienze di tutti.

Prezioso al proposito è il contributo di Rai Internazionale, che ringraziamo, con la quale si sta portando nelle case di trenta milioni di connazionali sparsi qua e là nel mondo i nostri messaggi. Arriverdoci quindi a Sao Paolo, da dove non mancheremo di far pervenire le nostre impressioni sugli interessanti incontri previsti.

Cultura

Spettacoli & Tempo libero

Giornate dell'Emigrazione Presentato il programma della quinta edizione

Quando il Cilento andò a «fare» il Brasile

«Pensando agli italiani venuti in Brasile nel corso degli ultimi due secoli, mi vengono in mente quattro semplici parole: laboriosità, tenacia, onestà e generosità». È questa l'immagine dell'emigrazione italiana in Brasile data da Mauro Marsili, console generale d'Italia a San Paolo. Della presenza delle comunità italiane in Brasile, si parlerà sabato 17 luglio a Vatolla, nello scenario di Palazzo Vargas, nell'ambito della quinta edizione delle «Giornate dell'Emigrazione», organizzate dall'Associazione Mezzogiorno Futuro.

Salvo Iavarone, presidente dell'Asmf (nella foto), dopo New York e l'Argentina, mete culturali delle passate edizioni, affronta quest'anno un altro capitolo della storia dell'emigrazione italiana. La linea di partenza di questo viaggio nella storia del Paese verrà tracciata proprio sabato prossimo, alle 18, nell'ambito della tavola rotonda su «L'emigrazione ver-



so il Brasile nell'Italia post-unitaria. L'apporto significativo dei clientani». Un sottotitolo non casuale, vista la forte presenza di comunità cilentane in Brasile, motivo per cui una delle «Giornate dell'Emigrazione» ha luogo proprio a Vatolla, frazione di Perdifumo, nel cuore del Cilento. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Francesco Pecora e del presidente della Provincia di Salerno Edmondo Cirielli, la tavola rotonda affronterà il tema del viaggio, del distacco, del lavoro e della nuova vita tinta di nostalgia degli emigranti giunti in Brasile. A spingere l'uno verso l'altro, presente e passato, saranno storici e ricercatori come Domenico Chieffallo e Vincenzo Caputo, ai cui contributi si aggiungeranno quelli dei senatori Annamaria Carloni e Luigi Compagna, di Tommaso Cobellis presidente di «Clientani nel mondo», di Marco Emanuele del ministero degli Affari esteri e dello scrittore e giornalista Marcello Ve-

neziani. Di emigrazione, sempre a Vatolla, sempre a Palazzo Vargas, sede della Fondazione Giambattista Vico, si parlerà anche venerdì 16. L'appuntamento è alle 18 con l'inaugurazione della mostra «La valigia dei sogni: dalle radici della memoria al fiore delle eccellenze», dell'artista Sergio Capone, curata da Giuseppe Napolitano. Alle 20,30 irrompe la proiezione del film «Mineurs», nato dalla penna di Fulvio Wetzell e Valeria Valano. Il film, con Franco Nero, fotografa il Belgio degli anni Sessanta del '900, il duro lavoro nelle miniere, le difficoltà di integrazione, il tutto visto con gli occhi dei bambini.

Altra tappa del percorso storico-sociale avviato dall'Asmf, quest'anno volto a esplorare il rapporto tra flussi migratori e Unità d'Italia, sarà il 24 luglio a Cephaloni. Si discuterà del «Contributo del Sannio alla storia dell'emigrazione italiana». A novembre, poi, tappa in Brasile per la settimana della cultura italiana a San Paolo.

Stefania Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi in Brasile con l'Asmef

21 novembre 2010 — sezione: Nazionale

- Con il convegno svoltosi presso il Consolato italiano di Sao Paulo, ed organizzato dall'Ice, dal titolo "Rapporti economici tra Campania e Brasile", si è concluso il ciclo di incontri della delegazione dell'associazione Asmef, guidata dal presidente Salvolarone, con le comunità degli emigrati campani.
- Imprenditori di origine campana hanno discusso delle possibili opportunità di scambi commerciali, con il Console Mauro Marsili, il segretario generale della Camera di Commercio Italo Brasiliana Francesco Paternò, il direttore dell'Ice Giovanni Sacchi, il presidente di Asmef Salvolarone (nella foto), Rosa Marra delegata della Regione Campania, ed altri. «Sono emerse delle prospettive molto interessanti - dichiara il presidente Salvolarone - in un Paese che vive una crescita fantastica (10% di incremento del Pil annuo), con una presenza di italiani e campani che non ha uguali nel mondo (6 milioni di cittadini con discendenza italiana nella sola città di San Paolo, con la comunità campana seconda solo ai veneti) pronti ad intersecarsi con le proposte dei concittadini di madrepatria, non si può non immaginare una collaborazione sempre più ampia. Lavoreremo in tal senso, assieme alle istituzioni che ci affiancano (Ministero per gli Affari Esteri, Regione Campania, Provincia di Salerno, Parco del Cilento e Vallo Diano)».
- La Banca di Monte Pruno, rappresentata nella circostanza dal direttore generale Michele Albanese e dal vicepresidente Ciniello, ha presentato la "Carta servizi per l'emigrato", una tessera che permette ai cittadini residenti in Brasile e in visita in Italia, di ricevere assistenza presso gli sportelli della banca, in estensione a tutte le banche di Credito Cooperativo.
- Nei giorni precedenti era stata presentata la mostra d'arte "La valigia dei sogni", curata dall'architetto Pino Napolitano, presso il prestigioso ed antico Circolo degli italiani, dove si era svolta una conferenza dal titolo "All'origine dell'emigrazione italiana in Brasile. L'incontro tra due culture", tenuta dal professor Emilio Franzina, dell'Università di Verona (uno dei massimi esperti della storia delle migrazioni italiane in Sudamerica), esi è tenuta anche una proiezione, con seguente dibattito a tema, del film "Mineurs", alla presenza dell'attrice e produttrice Valeria Vaiano, presso la scuola italiana "Eugenio Montale".

Le Giornate dell'emigrazione

Il Brasile degli italiani, nuove vite e identità nazionale

Ida Palisi

A San Paolo sei milioni di persone hanno sangue italiano. La città più grande del Brasile meridionale è la capitale di una comunità di italo-brasiliani che conta tra i venti e i trenta milioni di persone in tutto il Paese, principale meta dell'emigrazione italiana all'estero. L'Asmef, l'Associazione Mezzogiorno Futuro, l'ha scelta come tappa delle «Giornate dell'emigrazione», la rassegna annuale giunta quest'anno alla quinta edizione e organizzata con il sostegno del ministero degli Esteri e della Regione Campania. Una delegazione di nove persone, guidata dal presidente dell'Asmef Salvo Iavarone, sarà in visita la prossima settimana al consolato italiano di San Paolo, dove porterà l'arte e la cultura del nostro Paese, con incontri, mostre e proiezioni sia nella sede consolare che in alcune scuole italiane della città.

«Siamo convinti che esista una distanza - afferma Salvo Iavarone - tra il forte senso di identità nazionale e di legame con il nostro Paese di tantissimi emigrati, e quanto l'Italia fa per loro. I nostri concittadini non chiedono soldi né benefici materiali, ma voglio-



San Paolo
Nella grande città brasiliana ci sono 6 milioni di italiani



La rassegna Mostre e incontri per rafforzare il senso di appartenenza culturale anche all'estero

no continuare a far parte del loro Paese di origine e poter vivere appieno il loro senso di appartenenza». Quello che si terrà la prossima settimana a San Paolo si prospetta allora come un dialogo tra gente della stessa razza e della stessa cultura, che si è trasferita da una parte all'altra del Sud del mondo. La Campania è in testa alle regioni meridionali per il flusso migratorio verso il Brasile, ed è seconda solo al Veneto per il numero di persone emigrate, soprattutto nel '900. «Il Mezzogiorno in particolare - spiega ancora Iavarone - potrà trarre grandi ritorni e una inaudita sensazione di giustizia morale, da un'operazione a largo respiro tesa a raggruppare tutti gli Italiani d'oltreconfine, in una sorta di grande comunità internazionale».

Il programma degli eventi, organizzati con il Consolato italiano (il più grande all'estero), l'Istituto Italiano di Cultura e l'Ice, l'Istituto nazionale per il Commercio Estero, saranno aperti martedì da una tavola rotonda sulle origini dell'emigrazione italiana in Brasile con la partecipazione del professor Emilio Franzina, esperto di storia delle migrazioni italiane in America latina.

«L'Italia senza il Brasile non sarebbe la

stessa. Milioni di famiglie hanno trovato in questo Paese accoglienza, serenità e prosperità», spiega il console generale Mauro Marsili, precisando che anche gli italiani «hanno offerto con grande generosità e intelligenza al Brasile un contributo di civiltà che è parte integrante e indissolubile di questo Paese». Sempre martedì sarà inaugurata la mostra «La valigia dei sogni» curata da Pino Napolitano, mentre il calendario del 17 novembre prevede due proiezioni nelle scuole italiane del film «Mineurs» (2007) sull'emigrazione vista dalla parte dei bambini, con un dibattito finale cui parteciperà l'attrice e aiuto-regista Valeria Vaiano.

Giovedì sarà dedicato ai rapporti economici e culturali tra la Campania e il Brasile, con un convegno sul ruolo degli istituti bancari nello sviluppo delle realtà imprenditoriali italiane all'estero e le prospettive di interazione con il ministero dell'Industria e del Commercio brasiliano. In questa occasione Michele Albanese, direttore generale della Banca Monte Pruno, presenterà la Carta servizi per l'emigrato, una sorta di convenzione bancaria per gli emigrati italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero

14 novembre 2010

IL CONVEGNO

Al via la quinta edizione delle Giornate dell'Emigrazione

Inizia oggi la quinta edizione delle Giornate dell'Emigrazione promossa dall'Associazione Mezzogiorno Futuro. Alle 14,30 si svolgerà la tavola rotonda presso la



Camera dei Deputati (Palazzo Marini - Sala delle Colonne, via Poli 19) sul tema: "Il flusso migratorio meridionale nell'Italia post-unitaria: centralità del porto di Napoli nell'emigrazione verso le Americhe". Oltre al presidente dell'Asmef, Salvo Iavarone, interverranno anche il sottosegretario agli Affari Esteri Alfredo Mantica, il consigliere del Comune di Roma Federico Rocca e il presidente della provincia di Napoli Luigi Cesàro.

Roma

25 novembre 2010

IN BRASILE CONCLUSI GLI INCONTRI DELLA DELEGAZIONE ASMEF

Un ponte fra Campania e Brasile

Con il convegno presso il Consolato italiano di Sao Paulo, ed organizzato dall'Istituto per il commercio estero, sul tema "Rapporti economici tra Campania e Brasile" (nella foto, il tavolo dei relatori), si è concluso il ciclo di incontri della delegazione dell'associazione Asmef, guidata dal presidente Salvo Iavarone, con le comunità degli emigrati campani. Gli imprenditori di origine campana hanno discusso delle possibili opportunità di scambi commerciali, con il Console Mauro Marsili, il segretario generale della Camera di Commercio Italo Brasiliana Francesco Paternò, il direttore dell'Ice Giovanni Sacchi, il presidente di Asmef Salvo Iavarone, Rosa Marra delegata della Regione Campania.

«Sono emerse delle prospettive molto interessanti - ha dichiarato

Salvo Iavarone - in un Paese che vive una crescita fantastica, con una presenza di italiani e campani che non ha uguali nel mondo (6 milioni di cittadini con discendenza italiana nella sola città di San Paolo, con la comunità campana seconda solo ai veneti) pronti ad intersecarsi con le proposte dei concittadini di madrepatria, non si può non immaginare una collaborazione sempre più ampia. Lavoreremo in tal senso, assieme alle istituzioni che ci affiancano». La Banca di Credito Cooperativo di Monte Pruno, rappresentata nella circostanza dal direttore generale Michele Albanese e dal Vicepresidente Ciniello, ha presentato la "Carta servizi per l'emigrato"; una tessera che permette ai cittadini residenti in Brasile e in visita in Italia, di ricevere assistenza



presso gli sportelli della banca, in estensione a tutte le banche di Credito Cooperativo.

Nei giorni precedenti era stata presentata la mostra d'arte "La valigia dei sogni" curata dall'architetto Pino Napolitano, presso il prestigioso ed antico Circolo degli italiani. **rc**



Roma

18 dicembre 2010

VISITA DELLA DELEGAZIONE ASMEF

Giornate Emigrazione a San Paolo del Brasile

di Salvo Iavarone

Rientrando da Sao Paulo, dove in novembre è stata la delegazione dell'associazione Asmef in visita per la rassegna "Giornate dell'Emigrazione" giunta quest'anno alla V edizione, di certo non mancano le sensazioni. La città più grande di un Paese affascinante, con il maggior numero di emigrati di origine italiana al mondo (a comunità campana seconda solo ai veneti), non può lasciare indifferenti. Due numeri, per introdurre: 190 milioni di abitanti in Brasile, di cui 40 nel solo stato di Sao Paulo, 25 nella grande città ed 11 nel perimetro urbano. Quindi il 20% circa della popolazione, che però produce il 40% del Pil nazionale. Per quanto riguarda i cittadini di origine italiana: 30 milioni nel Paese (500mila iscritti all'Aire), di cui 6 in Sao Paulo, che è da considerarsi di conseguenza la più grande città italiana della terra. Alcuni hanno fatto molto bene, e di conseguenza vengono ricordati con ammirazione; uno su tutti Matarazzo, il grande cilentano partito da Castellabate a fine Ottocento, che è arrivato a gestire trecentosessanta aziende, ed ha fatto diverse donazioni alla comunità che lo ha accolto, e lo ospitava. Ancora oggi i suoi discendenti godono del massimo rispetto. Ma tanti altri risultano ben inseriti. La città è atipica; se si vuole ben conoscere il Brasile, bisogna andare altrove, a Salvador De Bahia, o Rio, Recife. Come tutte le megalopoli, non riflette le tipicità del Paese che rappresenta. Tante razze, lingue, abitudini, pensieri, finiscono per mescolare un po' tutto. Forse una caratteristica però la conserva: la ampia forbice sociale, presente un po' dovunque, non solo nello stato carioca, ma in tutta l'America Latina. Probabilmente il male arriva da lontano, latifondisti, schiavitù, immigrazioni. Ma resta il problema. Un operaio non arriva a 400 euro al mese, un funzionario poco più. Mentre un dirigente d'azienda ne prende anche 8mila o 10mila, e un imprenditore vincente supera di gran lunga tutti. Se pensi che al ristorante medio non mangi con meno di 100 euro a testa, ed una cravatta arriva a 250, capisci il disagio sociale. Che non è indolore. Infatti genera una forte microcriminalità, fatta di rapine, sequestri, assoluta mancanza di sicurezza, solo in parte alleviata dalla presenza di guardie del corpo praticamente ovunque: non c'è un imprenditore che non faccia accompagnare i figli a scuola dai gorilla, che non mancano davanti ai condomini e agli hotel. A proposito di scuole: ottime, anche quelle per gli studenti di origine italiana, come la Dante Alighieri o la Montale (dove la nostra Valeria Vaiano ha ottenuto grande successo, proiettando e commentando il suo film "Mineurs"). Ma le rette arrivano anche a 1200 euro al mese. Come ottima risulta la qualità delle istituzioni italiane in loco. Siamo stati assistiti per i nostri eventi culturali in maniera egregia dal consolato, dall'Ice, dall'Istituto Italiano di cultura. Due parole sul circolo degli italiani. Per nulla al mondo i circa mille soci rinuncerebbero agli spaghetti ai polipi che lo chef prepara la domenica a pranzo, o al cantante del giovedì sera. Queste cose, ed altre, rappresentano il ricordo, la patria. Dopo una settimana di megalopoli, di business, di nuove abitudini in un paese nuovo (sarà sempre nuovo, anche dopo quaranta anni), il polipetto con la pasta di Gragnano resta un trofeo irrinunciabile. Scontato quindi il successo ottenuto dalla mostra d'arte "La valigia dei sogni", ivi esposta da Asmef e curata da Pino Napolitano.

In chiusura il tempo. Qui tutto si è fermato agli anni ottanta. Quando l'economia ha finito di crescere, e di conseguenza l'immigrazione, compresa quella italiana che non è naturalmente l'unica.

Rai 3 - TG Regionale Basilicata

1 settembre 2008

Rai 3 - TG Regionale Campania

13 settembre 2008

Ansa

13 settembre 2008

Videocomunicazione

13 settembre 2008

Canale 21

13 e 15 settembre 2008

Teleischia

16 settembre 2008

RAI INTERNATIONAL

intervista a Salvo Iavarone

17 novembre 2009

RAI3 TG CAMPANIA

eventi Asmef 2010

RAI TG1

15 ottobre 2010

RAI INTERNATIONAL

interviste a Salvo Iavarone e

Valeria Vaiano,

comitato scientifico Asmef

10 novembre 2010

RAI3 CAMPANIA

intervista a Salvo Iavarone

2 novembre 2010



Indice

GIORNATE DELL'EMIGRAZIONE VI EDIZIONE

Presentazione 2
Salvo Iavarone

Riconoscimenti Istituzionali 3

Programma VI edizione 9

RASSEGNA DELLE PRECEDENTI EDIZIONI 2006-2010

Cinque anni di esperienze incredibili 21
Salvo Iavarone

I Edizione 2006 22

II Edizione 2007 26

III Edizione 2008 29

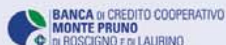
IV Edizione 2009 35

V Edizione 2010 40

Main Sponsor



ISTITUTO
BANCO DI NAPOLI
FONDAZIONE



BANCA di CREDITO COOPERATIVO
MONTE PRUNO
di ROSCIANO e di LAURINO



Parco Nazionale
del Cilento
e Vallo di Diano



Yamay



GESTIN
GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI



wii PRINT
colori e stampe



ESPERIA
COMMERCIO ENERGIA



SOCIETÀ ITALIANA STUDI E PROGETTI DI INGEGNERIA



SAMISUD
DECONTAMINAZIONE AMIANTO

Media partner

Rai  Internazionale

Un Mondo di Italiani

Il Cerchio

Si ringrazia

Provincia di Napoli

Commissione Regionale dei Lucani all'estero

Centro Altretalie sulle Migrazioni Italiane

Fondazione G. B. Vico

Associazione Ischitani nel Mondo

Caritas

Dizionario dell'Emigrazione

Info Line

Regione Campania

Assessorato Emigrazione

Giovanni Fanzini 081 7963841

consulta.emigrazione@regione.campania.it

Segreteria Organizzativa ASMEF

081 409456

06 87131050

eventi@asmef.it

Ufficio Stampa

Mariangela Petruzzelli

Cell. +39 333 4532314

ufficiostampa@asmef.it

mariangelapetruzzelli@gmail.com

www.asmf.it

Supporter



GRUPPO STS



AMBIENTE 2011



DELTA
1982



Calitauri



FEDERAL SERVIZI

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI
ISOLA D'ISCHIA



G.T.I.



carpisa



tecnoscuola